IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII. N. 152. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 2 Giugno 1904

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Attorno a Liao-yang.

(S) **Londra,** 1 — Il *Chronicle* ha da Inkeu che i russi rioccuparono completamente Neu-Chuang.

Londra, 1 — Si ha da New-Chuang, che truppe giapponesi sono state vedute sulla sponda destra del fiume Liao.

(S) **Londra,** 1. — Mandano da Liao-Yang 31: Uno scontro è avvenuto ad est di Simatsa, a 35 miglia a nord di Feng-huang-cheng.

E' cominciato all'alba del 27 ed è terminato il 30. Le perdite sono state considerevoli da ambo le parti, ma le cifre esatte mancano. I russi sono stati obbligati a ripiegare su Simatsa. Un distaccamento giapponese li ha inseguiti con molta prudenza.

Si dice che 3 compagnie giapponesi hanno sorpreso presso Hien-Fian una pattuglia del reggimento Nerinaki in una imboscata.

Si annunzia che uno scontro è avvenuto sulla ferrovia di Fang-ten a Fang-ho. I giapponesi sarebbero stati gravemente sconfitti in questo scontro. Uno squadrone della loro cavalleria sarebbe stato distrutto. L'arrivo delle riserve di fanteria costrinse i russi a ripiegare su Fang-ho.

Pietroburgo, 1. — Secondo un telegramma del generale Sackaroff i russi hanno avuto nello scontro presso la stazione di Wa-fan-gu il 30 maggio tre soldati morti e 32 feriti e 2 ufficiali feriti.

Le perdite dei giapponesi sono state rilevantissime. Uno squadrone di cavalleria giapponese nel combattimento che ebbe luogo corpo a corpo rimase quasi completamente distrutto; ed un altro squadrone che si recò in soccorso di quello subì gravi perdite.

(S) **Pietroburgo,** 1. — Il generale Kuropatkine telegrafa in data di ieri che nelle vicinanze di Feng-huang-cheng tutto è calmo.

Singan non è stata occupata dai giapponesi. I distaccamenti giapponesi cominciarono a ritirarsi dalla vallata del Sedsi-ho e da Salid-saipud-sa verso l'est.

Il 30 maggio due compagnie giapponesi con trenta dragoni avanzarono verso Uulasi sulla strada che conduce a Takaschan, e tentarono di aggirare una guardia del campo e le pattuglie russe. La guardia del campo se ne accorse a tempo.

Nello scontro che ne seguì rimase ucciso un cosacco.

Dalle osservazioni fatte ci risulta che i giapponesi non continuano ad avanzare da Saimadse verso la gola di Fin-schui-lin, sulla via che conduce a Liao-Yang.

Attorno a Port Arthur.

Pietroburgo, 1. — Telegrafano da Mukden che la corazzata giapponese *Foudyi* si è arenata sopra una roccia presso Miao-lao ed è sorvegliata dalle torpediniere giapponesi.

Ce-fu, 1. — Informazioni di fonte cinese recano che a sei miglia da Port Arthur ha avuto luogo una battaglia fra russi e giapponesi. Manca però la conferma di tale notizia.

Pietroburgo, 1 — Un dispaccio dell'ammiraglio Alexieff in data di ieri da Mukden annunzia che secondo rapporti dei contrammiragli Witthaest e Grigorowitsch, gli ultimi dei quali portano la data del 28 maggio, un gran numero di mine è stato scoperto nella rada di Port Arthur e che i giapponesi invece di bloccare il porto mediante navi, lo bloccano ora con mine.

Nella Corea.

Seoul, 1. — All'avvicinarsi dei russi ad Ham-Koeng gli impiegati telegrafici coreani lasciarono il posto. Le comunicazioni telegrafiche furono tagliate ieri.

Si crede sapere che Kato, antico ministro degli esteri al Giappone, giungerà presto a Seoul per assumere le funzioni di consigliere del Governo Coreano

Dalla Russia.

Londra, 1. — Lo *Standard* ha da Pietroburgo che la corazzata russa *Orel*, sarà pronta a riprendere il mare fra un mese.

Pietroburgo, 1. — Per ordine dello Czar, vengono rinviate, stante la guerra, alcune feste che erano state fissate prima.

Notizie varie.

(S) **Pietroburgo,** 1. — L'*Agenzia Russa* ha da Nikolajewsk-Primorski: I Giapponesi tentarono di eccitare contro i Russi e gli indigeni Giljaks, promettendo loro favori ed aiuti, ma questi si rifiutarono di entrare come volontari nell'esercito giapponese, ed hanno dissuaso dall'arruolarsi anche i Tongusi ed altri indigeni.

Londra, 20. — Lo *Standard* ha da Bruxelles che il Console g. di Russia notificò agli agenti di navigazione in Anversa che la flotta del Baltico partirà per l'E. Oriente ai primi di Luglio, avvertendoli di tenere tutti i piroscafi acquistati pronti a prendere il mare a quell'epoca. (Merita conferma).

Vienna, 1. — La *N. Presse* ha da Trieste che l'ordinazione di 5 corazzate per la Russia non è ancora definita. Il Direttore del Cantiere di Trieste sta però contrattando col Governo Russo.

Furono consegnati alla Russia due trasporti, *Mongolia* e *Manciuria*. Se l'ordinazione di 5 corazzate diviene definitiva i cantieri dovranno consegnare queste navi con macchina e blindaggio. L'armamento sarebbe fatto in Russia e così non si violerebbe la neutralità.

Le cinque corazzate costerebbero 60 milioni.

Politica e Diplomazia

Montevideo, 1. — Il Ministro tedesco von Thansen fu ricevuto col consueto cerimoniale dal Presidente della Repubblica per le credenziali.

— Le truppe del Governo hanno messo in fuga gli insorti, cui inflissero varie perdite.

Berlino, 1, ore 13.50. — Telegrafano da Okandja che il soldato di fanteria di marina ferito in vagone da una revolverata di un italiano è morto, mentre il tenente migliora.

Qualora non venisse provata l'irresponsabilità dell'italiano, esso verrebbe giudicato dalla Corte marziale.

Belgrado, 1. — Il Re Pietro ha ricevuto in udienza privata il Ministro italiano, marchese Imperiali di Francavilla.

Aggressione al conte Lamsdorff.

Pietroburgo, 1. — Informazioni assunte da fonte autorevole assicurano che le voci sparse circa l'attentato di cui sarebbe rimasto vittima il Ministro degli affari esteri, conte Lamsdorff, sono esagerate e provocate da un vivacissimo alterco avvenuto tra il conte Lamsdorff ed il principe Dolgorouki: questi, durante l'alterco, avrebbe fatto un gesto di minaccia contro il conte Lamsdorff. Questi si recò ieri a fare la consueta relazione settimanale allo Czar a Tsarzkoje Selo.

Domani egli darà un gran pranzo diplomatico.

L'incidente fra il conte Lamsdorff ed il principe Dolgorouki è molto commentato: del resto il principe è conosciuto per la violenza del suo carattere.

Parigi 1. — Un dispaccio da Pietroburgo al *Temps* dà la seguente versione dell'attentato del Principe Dolgoruki contro il ministro degli affari esteri, conte di Lamsdorff.

Il Principe inferse al ministro tre colpi di bastone sulla testa dandoli con tanta violenza che Lamsdorff vacillò e cadde in terra: Dolgoruki lo avrebbe ucciso se non fossero intervenuti gli agenti di polizia ed alcuni passanti. Il ministro ha dovuto mettersi a letto, ma il suo stato non desta inquietudine.

L'incidente verrà giudicato soltanto dal giudice di pace, perchè la famiglia Dolgoruki ha fatto rilevare che il Principe è nevrastenico.

La causa dell'aggressione va ricercata nel fatto che Lamsdorff si oppose al ritorno del Principe nella diplomazia perchè quando fu addetto all'Ambasciata russa a Vienna tenne una cattiva condotta, tanto da compromettere l'Ambasciata stessa.

Il Principe Dolgoruki è considerato come uno squilibrato.

La legge per Roma.

(Vedi *Pop. Rom.* di ieri).

Anche nelle sfere capitoline si sono manifestati dei dubbi che le disposizioni del progetto circa la trasformazione dei debiti comunali non siano tali, per la forma sintetica, da assicurare il Comune sulla portata precisa del miglioramento finanziario che ne verrebbe al bilancio, non essendo indicata la data della conversione, il tasso e le altre condizioni dell'operazione.

Noi abbiamo già detto che se l'on. Luzzatti l'ha posta nella legge, è sicuro del fatto suo e se non si è creduto di specificare il momento e talune condizioni dell'operazione segno è che vi erano e vi sono delle buone ragioni, le quali riflettono interessi generali del credito, che non possono preoccupare il Comune.

Dal momento che il Comune ha l'assicurazione del Governo che pel bilancio del 1905 potrà impostare pei debiti l'annualità di 7 milioni e 1/2 circa, mentre nel bilancio 1904 figura in lire 1,200,000 circa, è chiaro che fra l'esenzione delle tasse di cui godono le cartelle della Cassa prov. e com. in cui viene trasformato il debito e il minore interesse si ha un minor aggravio di lire 3,700,000, mentre coll'aumento di un milione fisso sul dazio ed altre 400,000 lire circa che si calcola ritrarre dalla partecipazione del Comune sul maggior provento, detratte le spese, si completano i cinque milioni indispensabili per l'equilibrio del bilancio.

Col maggior reddito di alcune tasse e con qualche altro provento derivante da combinazioni per taluni servizi pubblici, si avrà poi quel margine, ossia quella elasticità, che è necessaria per meglio provvedere a talune aziende deficienti.

Che cosa si vuole di più? Dopo tutto, se, per una strana ipotesi, non fosse questo il risultato preciso, sarà sempre il Governo che penserà ad assicurarlo. Quando si rifletta che il mercato mondiale è sotto l'incubo di alcuni miliardi di prestiti di Stato al 5 ed al 6 netto, mentre al Comune di Roma è garantita la conversione del suo debito ad un tasso mitissimo, ringraziamo Iddio e lasciamo i dubbi alla Sibilla Cumana.

Ed ora torniamo alla tassa di famiglia. Dimostrammo ieri come le disposizioni dell'art. 4 non abbiano senso pratico: che anzi ne risulterebbero delle ingiustizie, per reduplicazione dell'imposta o per diversità di trattamento, senza tener conto che gli effetti dei nuovi e fastidiosi meccanismi fiscali, oltre a snaturare il tributo, si risolverebbero economicamente in un danno certo per la città, contro un vantaggio più che problematico per le finanze comunali.

Vediamo ora quelle altre disposizioni dirette a garantire il prodotto della tassa dalle possibili frodi.

Una delle preoccupazioni dei compilatori del progetto fu, senza dubbio, quella della facilità con cui talune famiglie, che pur vivono a Roma nella miglior stagione, sfuggono al tributo, dichiarando di risiedere in altri Comuni.

E' un punto molto scabroso questo, che tocca persone colte ed agiate, le quali potrebbero risparmiarsi simili piccinerie, tanto più quando sanno di soggiornare alla capitale, se non per la maggior parte dell'anno, misurata a filo di calendario, certamente durante la migliore e più lunga delle stagioni.

Non sono molte, ma non sono neppure poche le famiglie, che vengono a Roma coi primi freddi e vi rimangono a tutto maggio, se non più. Ora se non è questa, per lo meno virtualmente, la residenza stabilita dall'art. 16 del Codice Civile, quale dovrebbe essere?

A rimediare quindi alle facili rotture di maglie, il progetto prescrive che debba bastare la dimora nel Comune per il periodo di tre mesi, congiunta al fatto che il contribuente abbia casa propria di abitazione od in affitto.

Ed ove queste condizioni connesse non si verifichino, sarà del pari applicata la tassa, qualora la permanenza si protragga nel corso di un anno per un periodo di 5 mesi almeno.

E' indubitato che la prima disposizione — quella dei tre mesi — costituisce una restrizione alle norme vigenti e quindi una eccezione; ma quando la dimora di 3 mesi è connessa all'aver casa propria o in affitto, l'eccezione non ci pare ingiustificata di fronte alla tendenza di scivolare.

In quanto alla seconda non vi è bisogno di molte parole, giacchè sarebbe strano che chi passa cinque mesi a Roma, godendo delle comodità che offre la capitale e che rappresentano il maggior onere dell'azienda comunale, non dovesse contribuire ad una tassa, che in fondo non è gravosa.

S'intende che vanno esclusi coloro, come i membri del Parlamento, i quali, per ragione di pubblico ufficio, si recano ad intervalli in Roma e non si trovano perciò nella condizione degli altri contemplati dall'art. 5, e non tengono in Roma studio o rappresentanza per esercizio professionale.

Con queste modificazioni e sopprimendo netto l'art. 4, ci sembra che anche la tassa di famiglia venga ben regolata, essendo esclusa ogni idea d'inasprimento, quale non potrebbe neppure ingenerare la facoltà che si dà al Consiglio Comunale coll'art. 8 di elevare il massimo della tassa a L. 3000, imperocchè questo massimo non può che richiedere la rarissima categoria superiore e non implica alcun mutamento nella tariffa attuale.

Parlamenti Esteri

Austria-Ungheria.

Budapest, 1. — *Delegazione austriaca.* — Durante la discussione dei crediti per l'esercito e la marina, il Ministro della guerra ripete che i crediti non soltanto sono richiesti per accelerare il nuovo armamento di artiglieria, ma per sostituire con nuove le vecchie navi. Il Governo si è limitato alle esigenze strettamente necessarie; ma nessun Ministro della guerra può dire se in un tempo prossimo si dovranno fare alcune nuove domande.

L'oratore dichiara assolutamente infondata l'affermazione che il Governo voglia sorprendere l'opinione pubblica; il vero motivo di tale supposta sorpresa è la guerra dell'Estremo Oriente, la quale ha dimostrato i pericoli cui si trova esposto uno Stato non preparato a tempo per ogni eventualità. (Vivi applausi).

Il comandante della Marina, ammiraglio barone de Spaun, dichiara che i crediti straordinari richiesti serviranno per la ricostruzione della flotta nel più breve termine possibile, ciò che è necessario perchè le corazzate e le torpediniere della flotta austro-ungarica non rispondono più alle esigenze delle flotte moderne. Nel periodo di diciotto mesi l'Austria-Ungheria avrà lo stesso numero di corazzate che aveva nel 1875 ma senza i nuovi crediti le sarebbero occorsi undici anni per la ricostruzione della sua flotta.

Spaun prosegue dicendo che occorre anche proteggere il porto e la fortezza di Pola costruendovi impedimenti di approdo poichè la guerra attuale fra la Russia ed il Giappone dimostra a quali pericoli possano andare incontro le navi ancorate nei porti non completamente protetti, in seguito ad attacchi temerari da parte del nemico.

Terminò colle parole seguenti: « In quanto ai sottomarini il Governo ha intenzione di costruirne intanto uno e di proseguirne la costruzione soltanto dopo che gli esperimenti abbiano dato risultati soddisfacenti.

Tutti gli oratori rilevano la necessità dello sviluppo della Marina ed esprimono fiducia nel comandante della Marina, ammiraglio barone de Spaun.

Si approvano il bilancio della Bosnia e dell'Erzegovina e quello della Marina nonchè i crediti straordinari di 75 milioni di corone per la Marina.

Gran Brettagna.

Londra, 1. — Nei corridoi della Camera si diceva ieri che non vi è alcuna probabilità che il Governo proponga ora un sistema di coscrizione militare.

Parecchi Ministri sono di parere che la Commissione parlamentare sostenendo la necessità di adottare il servizio militare obbligatorio, abbia oltrepassato il suo mandato.

La Convenzione anglo-francese.

Londra 1. — *Comuni.* — Si approva, in seconda lettura, senza scrutinio, dopo una discussione di cinque ore, il *bill* che approva la Convenzione tra l'Inghilterra e la Francia.

Tutti gli oratori approvano i principi generali della Convenzione pur criticandone alcuni dettagli.

(S) **Londra,** 1 — Durante l'odierna discussione alla Camera dei Comuni della Convenzione tra l'Inghilterra e la Francia, il sotto-segretario parlamentare per gli affari esteri, conte Percy, ha dichiarato che tale accordo farà scomparire tutte le cause di conflitto che prima avevano creato difficoltà tra i due paesi e renderà perciò più facile il compito della diplomazia, sopprimendo i motivi di piccole vertenze che esistevano nel passato.

Spagna

(S) **Madrid,** 1 — Il ministro degli esteri Sanpedro, rispondendo oggi al Senato ad un'interrogazione presentatagli circa l'assenza dell'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale da Roma durante la visita del Presidente della Repubblica francese, ha dichiarato che l'ambasciatore aveva già chiesto da qualche tempo un congedo temporaneo.

Rispondendo poi ad un'altra interrogazione circa l'invio di una nave da guerra a Tangeri, il ministro ha dichiarato che egli si adoprerà con tutte le forze per garantire gli interessi della Spagna.

Chilì.

Santiago, 1. — Oggi il Presidente Riesco ha inaugurato il Parlamento con un Messaggio in cui constata anzitutto la cordialità nelle relazioni internazionali e il sollievo delle finanze dagli oneri della pace armata, annunziando che il provento delle corazzate vendute sarà impiegato nel migliorare i porti, in specie quello di Valparaiso.

Alla fine del 1904 si avranno fondi sufficienti per scartare la carta-moneta.

Le entrate pel 1905 sono calcolate in 120 milioni di piastre: le spese in 90 milioni. Coll'avanzo si compieranno i lavori pubblici intrapresi e se ne inizieranno dei nuovi.

Le esportazioni sono previste in 54 milioni di piastre; le importazioni in 29 milioni.

Il Messaggio dichiara che il Governo deve terminare al più presto il progetto sulle proprietà fondiarie nelle regioni del salnitro e la costruzione di ferrovie in quelle regioni.

Il Messaggio constata infine che la pace con l'Argentina è solidamente stabilita; che le questioni con la Bolivia saranno tra breve sistemate e che per le divergenze col Perù sono in corso negoziati tra i due Governi, che hanno vivo desiderio di giungere ad una soluzione.

Nei Balcani.

Salonicco. 1. — Un rapporto di Hilmi pascià informa che la somma distribuita ai colpiti dall'ultima insurrezione macedone ascese a circa 800,000 franchi. La Banca agricola distribuisce cereali per una eguale somma.

Si fanno ascendere finora a 10,000 i rifugiati macedoni tornati nei vilayets di Adrianopoli, Monastir e Salonicco.

I proventi dell'Erario.

I proventi per dazi doganali e marittimi, nella terza decade di maggio, sono ascesi a L. 6,000,000 contro L. 7,500,000: differenza in meno L. 1,500,000; e durante l'esercizio a L. 215,800,000 contro L. 252,100,000: differenza in meno L. 36,300,000.

Nella decade sono state introdotte tonn. 19,707 di grano contro tonn. 40,855: differenza in meno tonn. 21,148; e durante l'esercizio ne furono introdotte tonn. 738,320 contro tonn. 1,135,981: differenza in meno tonn. 397,661.

Il granturco introdotto è stato di tonn. 7,379 contro tonn. 15,277: differenza in meno tonn. 7,898; e durante l'esercizio ne furono introdotte tonn. 309,757 contro tonnellate 267,810: differenza in più tonn. 41,947.

Lo zucchero introdotto nella decade è stato di quint. 25 contro quint. 323; differenza in meno quint. 298: e durante l'esercizio ne furono introdotti quint. 33,632 contro quint. 59,811: differenza in meno quint. 26,179.

Emigrazione nel I. trimestre 1904.

Gli emigranti partiti durante i mesi di gennaio, febbraio e marzo del 1904 furono 68,495, in confronto di 78,750 partiti nei mesi corrispondenti del 1903, con una differenza in meno per quest'anno di 10,255.

Nel prospetto seguente è indicato il numero degli emigranti partiti nel 1° trimestre 1904, divisi per porti d'imbarco e per destinazione:

Paesi di destinazione	*Porti d'imbarco* Genova	Napoli	Palermo	Havre	Totale
Stati Uniti	3,518	48,125	3,568	3,284	58,495
Brasile	1,398	489	»	»	1,887
Argentina	7,813	»	»	»	7,813
Altre destinaz.	284	16	»	»	300
Totale	13,013	48,630	3,568	3284	68,495

La differenza che si è verificata nel 1° trimestre di quest'anno in confronto ai primi tre mesi dell'anno scorso consiste:

in una diminuzione di circa 12 mila emigranti per gli Stati Uniti, che nei primi tre mesi dell'anno scorso furono 70.471, mentre quest'anno si ridussero a 58.495;

in un aumento di circa duemila per il Plata, ove nel 1° trim. dell'anno scorso emigrarono 5267, mentre quest'anno ne emigrarono 7271;

quindi nel totale circa 10 mila di meno.

Gli emigranti partiti nel 1° trim. 1904 in confronto del 1° trim. 1903, si dividevano per età come appresso:

	1° trim. *1903*	1° trim. *1904*
Al disotto di un anno	514	517
Da 1 a 5 anni	1,915	1.932
Da 5 a 10 »	1.917	2.067
Da 10 in su	74.404	63.979
Totale	78.750	68.495

Nel trimestre 1904 il minor numero di emigranti si ebbe in gennaio (9087), il maggior numero in marzo (41.084). In febbraio (18.324).

Gli emigranti nel Canadà.

(S) **Ottawa,** 1. — Il Ministro dell'Interno ha dichiarato alla Camera che soltanto gli stranieri venuti per lavorare nelle fattorie di Montréal sono impegnati per l'immigrazione.

Quelli che non possono trovar lavoro, in buona parte italiani, sono introdotti da Compagnie private, non autorizzate, contro le quali, anzi, gli agenti canadesi in Inghilterra ebbero ordine di provvedere.

Montréal, 1. — Stante la presenza di molti immigrati italiani senza lavoro e la prospettiva dell'arrivo di vari altri, si chiedono fondi al Municipio. La Società italiana di beneficenza cerca raccogliere fondi per proseguire la distribuzione dei soccorsi ai bisognosi. Il Console d'Italia procura di arrestare l'immigrazione. Le Compagnie ferroviarie vengono sollecitate per impiegare operai italiani disoccupati.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Mattino 1 — Pres.: **Palberti** — Ore 10.10

Congrue parrocchiali.

Chimirri loda le intenzioni, ma alcune disposizioni del progetto contrastano con queste.

Si aumentano bensì le congrue, ma si toglie quella consistenza della liquidazione e la tranquillità della posizione dei parroci che voleva la legge del 1899.

Proporrà quindi un emendamento.

L'art. 2 poi contraddice apertamente la legge del 1899, stabilendo che le spese di culto non sono deducibili dalla liquidazione della congrua.

Neppure approva l'equiparazione delle parrocchie conventuali alle secolari.

L'art. 4, col quale si esonera l'amministrazione del Fondo per il culto dall'adempimento dei pesi religiosi, che colpivano gli enti soppressi, è contrario alla legge del 1866.

Conclude manifestando la fiducia che Governo e Camera vorranno accettare le sue proposte che rispondono a vera giustizia. (Approvazioni).

Maurigi (relatore). Per la liquidazione delle congrue rimane ferma la legge del 1899: l'art. 15 del regolamento, che la legge richiama, servirà come norma esplicativa.

Quanto alle spese di culto osserva all'on. Chimirri che bisogna, per calcolarle, tenere come limite massimo la cifra di mille lire, poichè altrimenti, per amore di soverchia eguaglianza, si farebbero non poche ingiustizie.

A proposito delle parrocchie conventuali, dice che fanno parte degli ordini religiosi; e che conserveranno tale carattere finchè la S. Sede non lo tolga; che assegnando loro la massima congrua, si fa tutto il possibile, e che non si può in ogni modo, per queste parrocchie, mutare la legislazione dello Stato.

Dichiara che l'art. 4° è una garanzia pei parroci e non può essere abbandonata. Conchiude pregando la Camera di approvare prontamente il disegno di legge che d'altronde non preclude la via a ulteriori miglioramenti nelle congrue parrocchiali. (Approvazioni).

Guerci domanda quale sia il movente che ha inspirato il Governo a presentare questo disegno di legge a favore dei parroci, mentre non si trovano fondi pei portalettere rurali, per gli alunni di cancelleria, per i maestri di ginnastica e via dicendo.

Si dichiara contrario a questo disegno di legge. Tutto al più potrebbe accettarlo quando fosse presentato assieme con la legge sugli *exequatur*, che il Ministro aveva promessa e che doveva avere per base il premiare i buoni parroci che si attenevano al loro Ministero spirituale.

Non può vedere in questa legge altro che un espediente in previsione delle elezioni, perciò voterà contro. (Bene all'estrema Sinistra).

Ronchetti (giustizia). Ha ammirato l'acume della dialettica dell'on. Chimirri, ma non può accettare le sue proposte.

Esclude che alla presentazione di questa legge possano avere influito preoccupazioni elettorali e che essa sia venuta di sorpresa. Il disegno di legge è una conseguenza degli impegni della legge del 1899, ed è stato seriamente meditato e dal Governo e dalla Commissione).

In ordine alla questione degli *exequatur* dichiara di non ritenere che per la revoca occorra una legge speciale, ma che lo Stato già possieda questa legge.

Ammette che vi sono parroci che non adempiono rettamente agli obblighi del loro ministero, ma non crede che sia ufficio del Governo dare loro premi od infliggere castighi.

Conclude dicendo che il Governo ha adempiuto ad un suo stretto dovere con la presentazione di questo disegno di legge, che raccomanda alla Camera. (Bene).

De Cesare non può convenire con le affermazioni del relatore che questa legge sia vivamente desiderata dai parroci, essendo invece a sua cognizione che essa ha destato vivo malcontento fra gli interessati.

Le conseguenze di questa legge saranno infatti tali che il Fondo pel culto verrà a dare ai parroci meno di quello che avrebbe loro dato in base alla legge del 1899.

I più eminenti statisti, a cominciare dal Conte di Cavour, affermarono la necessità politica di guarentire l'indipendenza economica dei parroci. Epperò il beneficio parrocchiale rimase esente da conversione.

Con questa legge si distrugge quel poco di buono che si è fatto nel 1899.

Chimirri, attesa la gravità della questione e la presentazione di vari importanti emendamenti, chiede che il seguito di questa discussione sia rimesso ad altra seduta.

Maurigi (relatore) e **Ronchetti** (giustizia) non si oppongono.

Turati voterà, coi suoi amici, contro questa legge, perchè non crede che lo Stato abbia ragione di dirsi competente in materia religiosa, e perchè è contrario a tutto ciò che serve a mantenere e diffondere il pregiudizio nelle nostre popolazioni.

Non v'è ragione di dar mille lire ai parroci, quando si negano ai maestri. (Approvazioni all'estrema sinistra).

Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

La seduta termina alle 12.

Pomeriggio — Pres. **Biancheri** — Ore 14.15

Presidente annunzia la morte del dottor Colasanti che fu deputato per cinque legislature e ne ricorda le virtù.

La proibizione di una cartolina.

Di S. Onofrio (Interno) all'on. Varazzani, che interroga sulla proibizione opposta dall'autorità di P. S. di Corneto alla diffusione di una cartolina che recava stampato l'Inno dei lavoratori col ritratto di Turati, dichiara che una sentenza della Cassazione ha dichiarato reato l'Inno dei lavoratori.

L'on. Varazzani ottenga una diversa giurisprudenza e sarà lieto di dare disposizioni in conseguenza.

Varazzani. Questa giurisprudenza è molto elastica, poichè l'Inno dei lavoratori in alcuni luoghi è permesso, in altri no.

Comune e Consiglio prov. scolastico

Pinchia (P. I.) all'on. Varazzani, che interroga sul ricorso del Comune di Sassoferrato contro il provvedimento del Consiglio provinciale scolastico d'Ancona, relativo alla nomina del sig. maestro Bratti a direttore didattico delle scuole elementari del luogo, risponde che i documenti non sono ancora pervenuti. Appena arrivati la Commissione consultiva li esaminerà.

Varazzani attenderà la deliberazione della Commissione consultiva.

Paralisi di un'amministrazione comunale.

Di Sant'Onofrio (Interno): allo stesso on. Varazzani che interroga sullo stato di anarchia e paralisi dell'amministrazione comunale di Pompeiana, risponde essere causa dei dissidi in quel Comune la nomina del segretario; furono presentati reclami; il Ministero li esaminerà ed occorrendo provvederà allo scioglimento del Consiglio comunale.

Varazzani. Prende atto dei propositi manifestati dal Sottosegretario di Stato per l'Interno.

Il diritto di riunione.

Di Sant'Onofrio (Interno): all'on. Varazzani, che denunzia l'autorità di pubblica sicurezza di Dronero, che impedì l'esercizio del diritto di riunione, per tema di possibili fischi, risponde che a Dronero non esiste un partito clericale, nè un partito socialista.

Tuttavia quei pochi socialisti che vi sono volevano tenere una conferenza sotto una tettoia aperta appartenente al Municipio, e fu impedita perchè altra volta erano avvenuti disordini. Se a Dronero queste conferenze saranno tenute in luogo chiuso saranno permesse.

Varazzani per timore dei fischi clericali si è soppresso un diritto statutario; non può essere soddisfatto.

Gli scavi di Monga.

Pinchia (P. I.): all'on. Pullè ed altri deputati, che domandano il concorso del Governo per facilitare al Comune di Verona il compimento degli scavi di Monga, dà assicurazione che il Ministero studia per soddisfare i giusti voti di Verona e le esigenze dell'arte e dell'archeologia.

Pullè prende atto e ringrazia.

La medaglia di benemerenza.

Pinchia (P. I.) all'onorevole Rizzetti, che domanda la piena e regolare esecuzione del R. decreto che conferisce la medaglia di benemerenza ai maestri e maestre che contano 40 anni di lodevole servizio nell'insegnamento, risponde che l'indugio è dovuto a difficoltà di bilancio. I diplomi però sono stati spediti e sarà provveduto anche alla consegna della medaglia col nuovo esercizio finanziario.

Rizzetti prende atto.

Autorizzazione a procedere contro deputati

Torraca. Non può ammettere che parole, dette in un crocchio di deputati, sia pure nell'aula, possano equipararsi alle opinioni espresse, in qualunque modo, nella pubblica discussione. Mancando quindi questa base nel caso del deputato Ghigi, querelato da un privato, egli voterà contro le conclusioni della Giunta.

Ghigi. Può associarsi alle impersonali osservazioni dell'on. Torraca; ma non può approvare che la Commissione abbia accolto senza beneficio d'inventario, e consacrata come verità irrefragabile la deposizione privata di un deputato e perfino quella del querelante, mentre quelle deposizioni, o sono artificiose o non corrispondono alla verità.

Pellegrini. Non può approvare le conclusioni della Commissione trattandosi di questione puramente personale, privata, alla quale sono estranee le funzioni del Parlamento, che lo Statuto presidia.

Palberti (relatore). Si tratta di vedere, non già se il deputato, sol perchè tale, abbia diritto di vilipendere altri, sibbene se convenga al Parlamento rinunziare alla prerogativa consacrata dall'art. 51 dello Statuto.

La Commissione dovette ritenere in fatto quanto risultava dagli atti. Dagli atti risulta che un deputato nell'aula uscì in parole offensive all'indirizzo di un assente. E la Commissione stessa ritiene che la manifestazione di un deputato nella Camera, ed a ragione di una discussione qui avvenuta, debba essere coperta dalla immunità parlamentare.

Rammenta alcuni precedenti nostrali e la dottrina prevalente invitando la Camera a meditare seriamente la grave questione. (Approvazioni).

Majno ritiene che si ecceda generalmente in materia d'immunità invadendo il campo del potere giudiziario nell'applicazione dell'art. 45 dello Statuto.

Giolitti (pres. del Consiglio): il Governo si astiene dal votare.

(Le conclusioni della Commissione sono approvate a notevole maggioranza).

Circoscrizione giudiziaria.

Weil-Weiss svolge una proposta per aggregare il Comune di Cerro Maggiore al Mandamento di Busto Arsizio. Consenziente il Governo è presa in considerazione.

La scuola e i maestri elementari.

Sono approvati gli articoli 2 e 2 bis nella formula concordata tra Governo e Commissione.

Luzzatto Riccardo, all'art. 3, propone che alla facoltà concessa ai Comuni di provvedere alle misure integratrici dell'istruzione sia sostituito l'obbligo.

Cuzzi svolge un emendamento perchè le spese integratrici dell'istruzione debbano nei bilanci dei Comuni avere la precedenza sopra ogni altra nuova spesa facoltativa.

Gallini svolge altro emendamento onde i Comuni, che ne abbiano i mezzi, possano pareggiare lo stipendio delle maestre a quello dei maestri, anche se i loro bilanci eccedano il limite della sovrimposta.

Lucca persuaso che la refezione debba darsi a tutti gli alunni, senza distinzione di ricchi e poveri, ma persuaso ancora che ciò riuscirà impossibile, a non pochi Comuni, vorrebbe, invece, che ai Comuni si facesse obbligo di fornire i quaderni e i libri di testo.

Lazzaro rileva le gravi condizioni delle finanze comunali e teme che, addossando loro oneri soverchi, si ottenga l'effetto di fare rimanere inosservata la legge.

Vigna vorrebbe tassativamente fatto obbligo ai Comuni di istituire la refezione scolastica e la distribuzione di indumenti e libri.

Orlando (P. I.): non può consentire che si escluda ogni iniziativa di beneficenza privata per la refezione scolastica o la gratuita distribuzione di indumenti e libri.

Il progetto risolve efficacemente il problema in quanto autorizza i Comuni a istituire la refezione scolastica senza limiti di sovrimposta, e dando alle spese necessarie la preferenza su tutte le spese facoltative.

Prega gli on. Cuzzi e Gallini di non insistere nei loro emendamenti.

Rubini (pres. della Commissione) si associa a queste dichiarazioni.

Ritirati e respinti tutti gli emendamenti, si approva l'articolo nei termini proposti dalla Commissione.

Engel, all'art. 4, crede grave la facoltà di affidare ai maestri le scuole miste. Prega perciò il ministro e la Commissione di abbandonare l'inciso relativo.(Bene!)

Credaro (relatore). Le classi promiscue non hanno dato luogo ad inconvenienti in Germania. (Mormorio). Del resto i Comuni che si varranno di questa facoltà saranno pochissimi.

Engel non crede concludente l'esempio della Germania. Propone, in via subordinata, che la facoltà sia accordata provvisoriamente per quei maestri che sono ora in carica.

Danco propone un emendamento nel senso che la facoltà abbia carattere transitorio e l'esercizio ne sia subordinato al parere del provveditore.

Calissano si associa. Crede eccessivo per le scuole rurali il numero di cinquanta alunni nelle classi miste.

Credaro (relatore). Accetta l'emendamento Danco. Consente coll'on. Calissano nel concetto da lui sostenuto, ma le conseguenze finanziarie ne sarebbero assai gravi. Crede che il regolamento potrà risolvere opportunamente la questione delle classi promiscue.

Orlando (P. I.), accetta l'emendamento Danco. Terrà conto delle osservazioni dell'on. Calissano.

Provvedimenti per gli ufficiali inferiori.

Compans presenta la relazione sui provvedimenti per gli ufficiali inferiori del R. Esercito.

La Scuola ed i maestri elementari.

Cabrini, all'articolo 5°, lamenta il numero esiguo delle ore di scuola e segnala i pericoli di abbandonare i ragazzi alle strade.

Morpurgo. Non può approvare che il maestro possa attendere a due classi. Vorrebbe limitato il numero complessivo delle ore d'insegnamento.

Vigna. Segnala egli pure gli inconvenienti che deriveranno dall'insegnare a classi diverse.

Rizzo prega il relatore di fornire alla Camera maggiori schiarimenti specie sugli effetti finanziari di questo articolo.

Credaro (relatore). Per effetto di questo articolo cesseranno molti abusi.

All'on. Cabrini nota che molti maestri chiederanno di attendere a due classi con sei ore, per il vantaggio economico che ne riceveranno.

E all'on. Morpurgo dichiara di non poter accogliere la proposta di diminuire il numero delle ore.

Orlando (P. I.). Le norme per la duplicazione delle classi sono una conseguenza della legge e consentiranno ai Comuni di avere tutte le classi con misurati mezzi finanziari.

Rizzo Valentino prende atto.

(Approvansi gli articoli quinto e sesto).

E' sospeso e rinviato alla Commissione l'art. settimo.

Sull'articolo 8°, che determina le materie d'insegnamento della 5ª e 6ª classe, parlano gli on. Cabrini, Pradeletto, Lucca, Majno, Mantica, Morandi e Pellegrini esponendo voti e desiderii in vario senso. Il lavoro manuale e l'insegnamento agrario sono oggetto di speciali raccomandazioni.

Presidente rinvia a domani il seguito della discussione.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 19,25.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 1. contiene:

Legge che approva lo stato di previsione della spesa del Min. d'agricoltura, industria e commercio per l'eserc. fin. 1904-1905.

RR. DD. riflet.: Costituzioni in Enti Morali; Autorizzazione a riscuotere dazi di consumo; Applicazione di tassa di famiglia.

Prospetto dei prodotti lordi approssimativi delle Strade Ferrate dal 1° luglio 1902 al 30 aprile 1904.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il " Boll. Uff. " del 1.o reca:

Avvertenza riguardante la richiesta dei libretti e di scontrini pei viaggi degl'impiegati sulle strade ferrate — Legge che aggrega il Comune di Ronco all'Adige al mandamento di Verona — Regio decreto contenente disposizioni transitorie per l'attuazione della legge 13 marzo 1904 che modifica la circoscrizione mandamentale della città di Milano — Decreto ministeriale che istituisce una Commissione per lo studio dei possibili miglioramenti nella condizione del personale degli archivi notarili — Elenco degli aspiranti alla nomina di uditore giudiziario approvati nell'esame di concorso indetto con decreto 1.o luglio 1903 — Graduatoria generale — Disposizione nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto.

Giudici. — De Sanctis Gustavo, Bari, nomin. vicepres. Bari; Giannone Eugenio inc. istr. proc. penali Napoli id. Roma, Bruni Giuseppe Roma id. Salerno, Mastrogiovanni Gaetano, Trapani, esonerato inc. istr. proc. pen., Guglielmi Ernesto, Trani, ivi app. istruz. proc. penali.

Sost. proc. del Re — Cimmino Carmine, Bari, ivi nom. giudice.

Pretori — Naselli-Feo Ernesto, S. Remo, nominato sost. proc. del Re, Bari - Giglio Rosario, da Ribera a Lercara Friddi - Telesca Giustiniano, da S. Buono a Normanno - Monaco Pietro da S. Demetrio Corone a Policastro - Sollazzo Giuseppe, da Loreo a Visso - Tucci Vincenzo, da Nuraminis a S. Niccolò Gerrei - Siviha Antonio, Magione, conf. asp. - Suppa Emanuele, Mammola, id. - Crespi Giuseppe, Biandrate, colloc. in aspettativa.

Agg. giud. — Lentini Vincenzo, Messina, colloc. in aspett.

Ministero Finanze — Il Boll. Uff. pubblicatosi ieri reca:

Zanoni cav. Demetrio segr. di 1. cl, nominato cap. sez. di ragioneria di 2. cl. - Benelli cav. Leopoldo, cap. sez. di rag., promosso alla 1. cl. - Bellasi cav. Riccardo, segr. amm. int. di Como, nominato segret. capo ivi - Calvano cav. Giulio, segr. amm. di 1. cl. int. di Potenza trasf. a Lecce.

Ministero Tesoro — Del Conte cav. Carlo primo rag. intendenza. coll. a riposo - Correggiari cav. Enrico id. id. da Lecce a Catania - Valenza cav. Carlo id. id. da Catania a Palermo.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Chieti, 31. — Il carabiniere Vellecchia della stazione di Pescasseroli uccise a colpi di rivoltella Delfina Urselli che aveva respinto le sue proteste d'amore e poi s'uccise.

Pesaro. 31. — *(A. V.)*. Ieri il 2° regg. artiglieria qui di stanza festeggiò l'anniversario della battaglia di Goito e della presa di Peschiera.

Programma: giuochi, esercizi ciclistici, concorso dei conducenti, interessantissime, giuoco della corda, corsa nei sacchi, giuoco della pentolaccia, ed uscita umoristica dei carri. Vennero tutti applauditi e massimamente il carro che rappresentava l'apoteosi di Goito.

— Nella cittadinanza ha fatto impressione l'arresto di un noto farmacista Amedeo Natalini che si dice coinvolto in un fallimento doloso di certo Gassoni.

Perugia. 1 ore 17.35. — *(G.)* Stamane sono arrivati i « corpi di reato » pel processo Modugno: materassi, biancheria da letto, la testa della povera signora Cenzina Di Cagno-Modugno.

Venezia 1, ore 22.15. — Stamane, alle ore 5, il piroscafo *Pavia* della Cunard Line, uscendo in mare dal porto del Lido, ebbe un terribile scontro coll'*Alberta* della Società austro-ungarica, di fronte a Torre Sant'Andrea. Questo ebbe uno squarcio, sì che lo scompartimento primo fu invaso subito dall'acqua. Bisognò incagliare la nave nella secca.

La causa dello scontro pare debba attribuirsi al cattivo funzionamento dei timoni.

I danni dell'*Alberta* si ritengono superiori alle 100 mila lire, considerevoli pure sono quelli del *Pavia*.

La figliuola dei Duchi di Genova.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino 1, ore 16.10. *(ermon)* — Sabato, alle ore 16, nella Cappella del Palazzo Chiablese, si faranno solenni cerimonie battesimali per la principessina Maria Adelaide. Vi parteciperà il card. Richelmy che il Principe Tommaso invitò ieri personalmente. La bimba sarà portata dalla stessa madre. Il Duca d'Aosta rappresenterà il Re, che sarà il padrino. Una delle principesse — non si sa ancora quale — rappresenterà la Principessa Amalia di Baviera, madrina. Dei figli dei duchi di Genova questo è il terzo al quale Richelmy amministrerà il battesimo.

Scioperi

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vercelli, 31. — Lo sciopero dei mondarisi si può dire terminato. Infatti il lavoro è stato ripreso dappertutto, meno che a Santhià ove sono ancora in sciopero 400 operai.

A Livorno Vercellese l'accordo è stato stipulato per questa settimana sulla base di L. 1,70 per 9 ore di lavoro.

Vigevano, 31. — In tutti i Comuni della Lomellina è stato proclamato lo sciopero generale dei mondarisi, i quali, oltre a diversi miglioramenti, vogliono in ogni modo la giornata di otto ore!

Lucca 31. — Gli impiegati amministrativi del grandioso molino a cilindri di San Jacopo hanno scioperato per il grave orario che dovevano fare.

Milano 31. — Le operaie della Ditta Binda, fabbricante di bottoni, hanno scioperato perchè la direzione ha mancato all'osservanza di alcune disposizioni concordate. Sono 350.

Torino 1, ore 16.10. *(ermon)*. — Stamane 400 tessitrici del Cotonificio Bass, occupante ottocento operai, si sono rifiutate di lavorare, pretendendo il licenziamento del vice-direttore Arbeng, ritenuto troppo rigoroso. Il proprietario non ha ceduto ed ha chiuso lo stabilimento.

Napoli, 1, ore 18.30 (per telefono). — Gli scioperanti si riunirono iersera in assemblea. Il dep. Todeschini parlò loro e spiegò la gravità della situazione. Poi rivolse loro questa domanda:

« Volete voi riprendere le condizioni stabilite nel Concordato che già conoscete, con l'aggiunta di 2 mesi di paga ai licenziati? »

Gli scioperanti risposero di no.

Scioperi all'estero

Tolone, 1. — Lo sciopero dei caricatori e degli scaricatori di carbone della marina è terminato, avendo l'impresario acconsentito all'aumento di salario. Il lavoro sarà ripreso oggi.

Marsiglia, 1. — Tre delle principali Case di trasporti sono state boicottate dai *dockers* che, per solidarietà coi compagni facchini, hanno rifiutato d'imbarcare le merci trasportate sui *quais* dalle ditte medesime.

Questo rifiuto ha provocato la sospensione completa del lavoro sui moli riservati agli zuccheri delle raffinerie marsigliesi.

Esposizioni e Congressi

Congresso d'impiegati comunali.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Nei giorni 12, 13 e 14 si svolgerà in Firenze il IV Congresso fra i segretari, impiegati e salariati dei Comuni, delle Provincie e delle Opere pie.

All'ordine del giorno sono iscritti temi d'indole generale e di interesse di classe.

La seduta inaugurale si farà nella storica sala dei Duecento, e le successive sedute nella sede della Società di M. A. fra gli impiegati civili.

Le Società ferroviarie e la Navigazione Generale hanno accordato concessioni per i congressisti.

Il Congresso dei commercianti.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Napoli, 1, ore 18,30 (per telefono) — Nella seduta antimeridiana ha parlato il cav. Staderini di Roma sulla « Legislazione del servizio internazionale dei pacchi postali ».

E' stato approvato un ordine del giorno nel quale si fanno voti per la riduzione, con tariffa graduale corrispettiva, del servizio internazionale dei pacchi nel caso di contemporanei trasporti di molti pacchi della stessa Ditta.

Il congressista Perego ha riferito sull'industria salumiera e sull'importazione delle « grassine » americane sostenendo l'anormalità delle condizioni fatte all'industria italiana per i dazi d'importazione sulle grassine, dannosi per gli industriali.

Ha proposto che venga estesa all'industria salumiera la riduzione del prezzo del sale, nella misura delle concessioni fatte alle industrie più favorite.

La proposta è stata approvata.

S'è iniziata dopo la discussione sulla relazione del comm. Proto-Pisani sulla Ricchezza Mobile.

Il relatore ha enumerato « gli inconvenienti, le ingiustizie e le iniquità » degli agenti ed ha espresso questi voti;

1. al Governo:

« perchè provveda d'urgenza con opportuni decreti ed istruzioni ministeriali ad obbligare le Agenzie a comunicare ufficialmente le istruttorie ai contribuenti, indicando le fonti delle notizie e invitando i contribuenti a contraddirle, ove fosse il caso, prima di procedere alla determinazione del reddito;

« perchè vieti agli agenti la presenza nel momento in cui le Commissioni giudicano, dia loro la facoltà di assistervi solo quando i contribuenti espongano le loro ragioni, ed imponga loro di abbandonare con questi le aule delle adunanze;

« perchè ritenga per i commercianti o per gli industriali come inclusi nell'accertamento i crediti cambiari;

« perchè estenda ai contribuenti ed agli industriali la facoltà di provare il vero reddito con l'esibizione delle scritture contabili tenute secondo le disposizioni della Legge;

2. ai legislatori:

« perchè rivolgano i loro studi alla Legge in esame e vi apportino queste modifiche:

a) « fissare a 5 anni la durata dell'accertamento con facoltà ai contribuenti di rettificarlo prima che venga dichiarato cessato;

b) « esonerare dalla tassa tutte le industrie agricole sorte con capitali forniti da banche di credito agrario;

c) « stabilire percentuali di passività, deducibili dal reddito accertato, da commisurarsi al numero dei figli ed all'importanza dei Comuni in cui i contribuenti abbiano stabile dimora ».

Nella seduta pomeridiana è continuata la discussione con osservazioni commenti e proposte.

I congressisti si riunirono iersera a pranzo allo Scoglio di Frisio. Erano 300.

SCIENZE E LETTERE

La tubercolosi animale.

(S) **Londra**, 1. — La Commissione reale scientifica incaricata di fare degli studi sulla tubercolosi umana ed animale ha pubblicato un rapporto, da cui si rileva che non può farsi alcuna distinzione fra la tubercolosi dell'uomo e quella dei bovini.

SOCIETÀ FERROVIE MERIDIONALI

Viaggi al mare e a Montecatini.

Nei periodi dal 1° giugno al 30 settembre p. v. e dal 15 giugno al 30 detto verranno distribuiti dalla stazione di Roma ed Agenzie (internazionale dei viaggi, Sella e Sleeping-cars) speciali biglietti di andata-ritorno ai prezzi ridotti qui sotto indicati, valevoli 20 giorni, compreso quello del rilascio, ma non oltre il 2 ottobre p. v. pei viaggi al mare ed alle Terme di Montecatini. Tali biglietti sono prorogabili per altri 20 giorni mediante pagamento per ogni giorno dell'1 0/0 del prezzo del biglietto, col minimo di 10 giorni, ed entro i termini della loro validità danno diritto tanto nell'andata che nel ritorno alle fermate facoltative intermedie stabilite dall'allegato 7° della tariffa.

La proroga dev'essere richiesta prima della scadenza del biglietto. Tali biglietti sono utilizzabili per tutti i convogli aventi vetture della classe corrispondente salve le eccezioni e limitazioni che per alcuni convogli risultano dall'orario officiale.

Da Roma per	I. Cl.	II. Cl.	III Cl.
Rimini	L. 67,90	47,60	30,75
Riccione	» 66,10	46,30	29,95
Cattolica	» 64,45	45,15	29 20
Pesaro	» 61,70	43,25	27,95
Fano	» 59,50	41,70	26,95
Senigallia	» 55,65	39,—	25,25
Falconara	» 52,40	36,70	23,75
Ancona	» 54,—	37,85	24,50
S. Benedetto	» 69,55	48,75	31,05
Castel. Ad.	» 43,95	30,80	19,95
Francavilla	» 45,20	31,65	20,40
B. Montecatini	» 66,65	46,70	28,80

N. B. — I biglietti da Roma a S. Benedetto del Tronto sono valevoli per la via di Falconara; tutti gli altri sono da utilizzarsi per la via più breve.

Telegrafo senza fili.

(S) **New-York**, 1. — La voce secondo la quale il Governo assumerebbe il monopolio della telegrafia senza fili e prenderebbe parte agli affari della Compagnia Marconi è priva di qualsiasi fondamento.

Teatri ed Arte

Lirica — Al Bellini di Napoli s'è dato un dramma in 3 atti musica di Alfredo De-Roberto Alvarez, versi di Vincenzo Mascone-Montagna dal titolo *Lucio* che ha avuto buon esito.

— Leoncavallo ha ricevuto da Nizza da L. F. Luigi Merlet il libretto di una tragedia lirica in 1 atto intitolata *Le marchand de masques* e si è impegnato di musicarlo entro due anni.

— Il conte Giuseppe Bozzi ha finito un'opera in 1 atto: *Incantesimo*, su libretto di Ugo Fleres.

Il soggetto si svolge in India.

— Alfredo Saibene, incoraggiato dalla accoglienza fatta alla sua *Aminta* a Milano, si è messo a lavorare intorno ad un'altra opera su libretto di Carlo Frattini, e che sarà intitolata *La valanga*.

— Il maestro Angelo Tubi ha composto un melodramma: *Benvenuto Cellini*, la cui « ouverture » eseguita al Dal Verme di Milano, è stata giudicata una pregevolissima pagina di musica.

— A Livorno, in un esperimento di canto, dato nella eccellente scuola Taddei-Pratesi, furono eseguite due operette, parole del cav. Alfredo Toccafondi, musica del maestro Luigi Pratesi, così intitolate: *Papà Tonio* e *Scintilla*.

La musica del maestro Luigi Pratesi, tanto bene appropriata al soggetto delle due operette, fresca, scorrevole ed elegante, fu assai gustata.

Concerti. — Domani, alle ore 17,30, al Teatro Adriano la signorina Ida Graffigna-Riccini darà un concerto vocale in cui eseguirà musica di Meyerbeer, di Kabath Augusto, Verdi e Cirillo Müller. Al piano siederà il signor Filippo Risoldi.

Monumento a Verdi.

(S) **Parigi**, 1. — La rappresentazione di gala di iersera per un monumento internazionale a Giuseppe Verdi a Milano, fruttò 25,000 fr.; raggiungerà i 28,000 con la vendita dei libretti.

Lo spettacolo riuscì splendidamente e terminò col finale del secondo atto dell'*Aida*, al quale presero parte tutti gli artisti dell'Opera.

Feste italiane a Londra

(S) **Londra**, 1 — Il Comitato di Beneficenza italiano presieduto dall'Ambasciatore, tracciò le linee delle feste da organizzarsi per l'Esposizione italiana in Londra nei tre giorni a tal uopo concessi dalla Società assuntrice.

Presiedeva la riunione l'ambasciatore italiano comm. Pansa, ed erano presenti i signori Palenghi, Serena, il comm. Janni ed altri notabili della colonia, il sig. Cremieux Javal rappresentante della *London Exhibition Limited* e il sig. Stafford, rappresentante del *Social Bureau*.

Tra le altre decisioni, fu nominato un Comitato artistico, di cui fanno parte i maestri Mancinelli, Tosti e Mattei e l'ing. Pavone, che organizzò un gran *concerto-festival* nel recinto del diorama *Venezia di notte*, e al quale si spera di far partecipare i principali artisti che ora sono al *Covent Garden Theatre*.

Il biglietto d'ingresso al *festival*, che comincierebbe a mezzanotte, è fissato a 25 scellini (L. 31,25). (A Roma c'andrebbero 10 persone a dir molto).

Il Comitato organizzerà anche altri trattenimenti.

Sembra che i giorni stabiliti saranno il 7, l'8 e il 9 luglio.

Sports

Audace Club Sportivo — Al Velodromo Roma si terrà una grande festa sportiva a beneficio dei danneggiati dalla grandinata di Marino.

Il Comitato d'onore è così composto:

Principe Don Prospero Colonna, Sindaco di Roma, presidente - gen. Luigi Duce - deputati: Attilio Brunialti, Gesualdo Libertini, D. Romolo Ruspoli, Felice Santini, princ. D. Lorenzo Sforza, comm. Giovanni Ceresole, comm. Angelo Gallian, cav. Camillo Lattes, cap. Guido Regazzi, cav. Vito Pardo, cav. G. B. Vitali, Sindaco di Marino.

Primo giorno, 5 giugno — Corsa biciclette dilettanti. - Km. 2.

1. premio: grande medaglia d'argento, dono di S. E. il Ministro della P. I. — 2. premio: medaglia vermeil grande — 3. id. argento grande.

Gara motociclette da tourismo fino a 2 3/4 HP. munite di ammortizzatore e senza buchi al cilindro.

1° premio, medaglia d'oro, dono del Min. della Guerra - 2° idem, dono delle Patronesse - 3°, medaglia d'argento grandissimo dono del Min. dell' I. P.

Corsa handicap biciclette ad invito.

1° premio, grande medaglia vermeil, dono del Min. dei LL. PP. - 2°, medaglia vermeil grande - 3° id. argento grande.

Corsa di resistenza per biciclette con allenatori meccanici.

1° premio, servizio d'argento per fumatori, dono del Min. dell'Interno - 2ª medaglia d'oro - 3ª idem d'argento grande.

Gara per motociclette di qualunque forza, km. 20.

1° premio, grande coppa d'argento scolpita, dono del presidente del Consiglio - 2° medaglia d'oro - 3ª medaglia d'argento grande, dono del Min. della Guerra.

Secondo giorno, 12 giugno. Gran Criterium internazionale di praticità per motociclette non superiori a 2/5 di litro, munite di ammortizzatore e senza buchi al cilindro.

1° premio, grande medaglia d'oro di S. M. il Re.

Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente il giorno 5 giugno, alle ore 6 pom. al Velodromo Roma.

Società ginnastica « Roma ». — Ieri, alle ore 9.35, i ginnasti della « Roma », in numero di 30 sono partiti per Firenze, per prender parte al grande Concorso nazionale federale che avrà luogo dal 2 al 5 corrente.

Varie gentili signore, il Consiglio direttivo e moltissimi soci erano alla Stazione a salutare i bravi giovani i quali, come sempre, sapranno tenere alto il nome della loro Società.

Le corse di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano. 2, ore 0.45. — S. M. il Re annunziò che presenzierà il 12 giugno alle corse a San Siro.

Vi si correrà il Gran Premio Ambrosiano di 100 mila lire.

Vi parteciperà il puledro francese *Decimetre* dello *sportsman* rumeno Marghiloman, che per l'occasione ingaggiò il fantino americano Rigby.

Corse di Parigi.

Parigi, 1. — Alla corsa *The Derby Stakes* (premio fr. 162,500, percorso m. 2,400) partecipano 8 cavalli.

Giunsero: 1° *St. Amant*, da *St. Frusquin*, e *Lady Loverule*, di Mr. Leopold de Rothschild; 2° *John o' Gaunt*, da *Isinglass* e *La Riche*, di Sir Tattori Sikes; 3° *St. Denis* da *St. Simon* e *Brooch*, di Mr. S. B. Joel.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - Sezione penale.

Ferimento grave. — La sera del 23 settembre, in Fiano Romano, per motivi di giuoco vennero a diverbio nell'osteria di Pietro Baiocchi il campagnolo Benedetto Capitombolo e il fornaio Francesco Biondi, il quale a un certo momento accecato dall'ira scagliò contro l'avversario un bicchiere producendogli lesione che guarì in 45 giorni, la perdita dell'occhio destro e sfregio permanente.

Ieri il Biondi fu condannato a 18 mesi di reclusione.

Pres.: cav. Bianchi - Giud.: Piredda e Ciavola - P. M.: Cristiani - Dif.: F. Lopez - P. C.: Garroni.

Cane che morde. — Il 29 aprile 1903, Michele Spasiano, di anni 27, da Napoli, ab. in via Malaberba 31, perchè infastidito da alcuni monelli aizzò contro di loro un cane, il quale riuscì a mordere il ragazzo Dante Pacchi producendogli una grave lesione alla gamba sinistra.

Ieri lo Spasiano fu condannato a 7 mesi di reclusione.

Pres.: cav. Felici - Giud.: Bruni e Ciriaci - P. M.: Bianchi - Dif.: Gozzi.

Corte d'Assise di Milano.

(Servizio speciale *Pop. Rom.*)

Il processo per la donna tagliata a pezzi.

Milano, 1, ore 17,10. — Ieri incominciò il processo per la donna tagliata a pezzi.

Alberto Olivo, di anni 44, da Udine, impiegato contabile, nella notte del 16 maggio 1903, come i lettori ricorderanno, nella sua abitazione, dopo un vivace diverbio, conseguenza di vecchi attriti, uccise, con un coltellaccio da cucina, la moglie sua, Ernestina Beccaro, facendone il giorno dopo a pezzi il cadavere. Allo scopo di nascondere le traccie dell'uxoricidio, l'Olivo, gettate le viscere della moglie nel condotto della latrina, la mattina del 24 dello stesso mese partì i resti del corpo in una valigia porta-plaids a Genova, per lasciarli cadere in mare.

Questo il fatto nelle sue linee generali.

E' inutile diffondersi in particolari, ormai noti, circa i rapporti che correvano fra i coniugi Beccaro, circa il modo con cui vennero pescati i resti dell'infelice donna, gettati verso riva dalle onde, infine come si procedette all'arresto dell'assassino.

Egli, di ritorno da Genova, il lunedì, giorno 26, mentre si portava all'ufficio presso l'amministrazione della Ceramica Ginori, a S. Cristoforo, volle sbarazzarsi del coltellaccio — che aveva a lui servito ad uccidere la moglie ed a tagliarne a pezzi il cadavere — gettandolo nel Naviglio Grande.

Il contegno dell'accusato, dopo il delitto all'atto dell'arresto, durante il carcere preventivo, fu di una freddezza più unica che rara.

Egli sostenne sempre d'aver ucciso la moglie in seguito ad una provocazione ricorrendo al depezzamento del cadavere, non per farne scempio, ma solo per nascondere il delitto.

Presiede il dibattimento il cav. Selmo; P. M. cav. Moroni; difensori avv. De Grandi e Panighetti.

Tanto i periti, dott. Ellero e Venanzio, chiamati dalla difesa, quanto quelli dell'accusa, prof. Baggi e Cosimo Binda, sono d'accordo nell'affermare la responsabilità dell'Olivo.

La sala è affollatissima.

Nell'udienza di ieri ed in quella di stamane l'imputato ha narrato con particolari spesso ripugnanti, i precedenti del delitto, l'uccisione, lo squartamento del cadavere, il viaggio a Genova, il gettito dei resti nel mare, mostrando ancora una fredda insensibilità.

Più tardi, dopo un breve riposo, è avvenuta una reazione inattesa.

L'impassibilità d'Olivo è svanita ad un tratto. E' stato assalito da una crisi di pianto, con convulsioni di forma epilettica. Quattro carabinieri l'hanno trasportato a forza fuori dell'aula. Perciò l'udienza è stata rinviata a venerdì.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 2 giugno 1904 — Corpus Domini

Leva il Sole alle ore 4.38 m. — Tramonta alle 7.37 s.
Leva la Luna alle ore 10.52 s. — Tramonta alle 3.22 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 1° giugno alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	7.3	nebbioso	Nizza	20.6	sereno
Amburgo	15.3	coperto	Zurigo	13.8	coperto
Vienna	13.2	sereno	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	22.5	1/2 coper.
Parigi	13.3	coperto	Atene	21.2	1/2 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	20.3	coperto	calmo	25.6	19.2
Torino	18.8	coperto	—	24.2	17.9
Milano	21.8	1/2 coperto	—	30.3	18.9
Venezia	21.4	nebbioso	calmo	26.5	20.5
Bologna	21.6	sereno	—	26.1	18.5
Ravenna	21.5	sereno	—	24.6	17.8
Ancona	23.8	1/2 coperto	calmo	24.8	19.0
Firenze	21.4	sereno	—	33.0	17.6
Roma	19.0	coperto	—	28.8	18.2
Bari	18.8	sereno	calmo	22.7	15.0
Napoli	21.7	sereno	calmo	26.7	19.4
Caggiano	18.2	1/4 coperto	—	21.3	14.5
Tiriolo	14.0	3/4 coperto	—	16.1	10.4
Palermo	22.2	sereno	calmo	24.6	14.5
Messina	21.2	sereno	calmo	26.4	19.3
Cagliari	18.0	1/4 coperto	leg. mosso	27.0	15.0

Probabilità: venti deboli o moderati del quarto quadrante al Nordovest e Sardegna, meridionali levante; qualche pioggia o temporale sull'alta Italia; cielo vario sull'Italia superiore e Sardegna, quasi ovunque sereno altrove.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763.3. Termometro centigr. ***massima 27.9 minima 18.2***. Umidità relativa 35, assoluta 9.17. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo poco nuvoloso.

Sciarada.

Il Soratte è certo *primo*.
E in poetica favella
Non è giovane il *secondo*
Pel *total* guardar bisogna
La provincia di Bologna.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CORNEA-NO ERA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 30 MAGGIO 1904.

Costa Carlo camer. con Pallini Annita
Cardellino Giuseppe calzol. con De Paoli Lucia
Viviano Stefano Giuseppe commer. con Bizzarri Zelinda
Spurio Edoardo camer. con Arceri Giuditta
Valle Vincenzo fioraio, con Fontana Annunziata
Santini Francesco fornaio, con Garino Enrichetta
Mazzi Nicola muratore, con Del Convito Maria Assunta
Suffici del Turco Adeodato macchinista, con Cetti Carolina
Coluzzi Augusto impiegato, con Piacentini Bianca

Nati e morti denunziati il 30 Maggio 1904
Nati 33 compresi 6 nati morti
Morti 21 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Balducci Giovanni fu Antonio, Fabriano, 75, carrettiere, cel.
Capelmanzi Cesare di Costantino, Roma, 39, fabbro, celibe
Vanni Gaetano fu Giuseppe, Viterbo, 56, possid. conj.
Gioazzini Gaetano fu Filippo, Roma, 41, impieg. celibe
Troiani di Nerfa Giuseppe fu Pietro, Roma, 72, possid. ved.
Cancani Adolfo fu Luigi, Roma, 48, prof. conj.
Cesarini Anna Maria fu Paolo, Roma, 80, religiosa, nubile
Quarino Salvatore fu Gabriele, Napoli, 50
Pasqualini Elvira di Antonio, Roma, 15, nubile
Onofri Angela fu Nicola, Alatri, 75, ved. Longhi
Rivarola Maria fu Ignazio, Palermo, 77, ved. Somma
Vanti Salvatore, Borgo di Gaeta, conj.
Amadesi Carolina, 73, religiosa, pensionata, nubile
De Gregori Anna, Roma, 74, conj. Brunacci

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Amministrazione forestale Basilicata - 9 giugno - Affitto sessennale della Sezione Cognato, nella foresta demaniale di Gallipoli-Cognato. Can. Ann. L. 9414.

Ministero Marina - 14 giugno - Provvista tele olone lino e canapa. Pres. L. 119,750 per l'Arsenale di Spezia; L. 99,205 per gli Arsenali di Napoli, Venezia e Taranto.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Milano, Verano (dist. di Milano), Bobbio, Fortunago (dist. di Bobbio), Cantoira, Orbassano e Verrua Savoia (dist. di Torino).

Consiglio Provinciale

Seduta del 1 — Presidenza **Tittoni.**

Assiste il prefetto comm. **Colmayer.**

I sussidi ferroviari.

Si riprende la discussione dei sussidi ferroviari.

Sono approvati i seguenti sussidi.

— Per la Zagarolo-Frosinone (Società Veneta). Lire 1000 a chilometro.

— Tramvia Frascati-Frosinone (progetto Clement) L. 600 a chilometro nei tratti in sede propria oltre il diritto della posa dei binari.

Rimane peraltro stabilito che di dette due concessioni verrà tenuto conto soltanto di quel progetto che avrà ottenuto l'approvazione governativa.

Su proposta **Piccioni** il Consiglio approva quindi il sussidio di L. 1000 a chilometro per la ferrovia Acquapendente-Orvieto per Valentano pel tratto compreso nella Provincia).

Maggi detta Commissione comunica che questa riferirà in altra seduta su due progetti di ferrovia presentati all'ultim'ora.

L'elezione di Alatri.

Si passa a discutere dell'elezione contestata di Alatri (eletto Latini).

Vitali. Riferisce sulle conclusioni della Commissione per l'annullamento della elezione e il rinvio degli atti all'Autorità giudiziaria.

Orrei. Chiede che il Consiglio si pronunzi per appello nominale.

Clementi. Visto che la Commissione non fu unanime nelle conclusioni, domanda che la minoranza esprima il suo parere.

Veroni. Riferisce sulle indagini compiute per l'accertamento dei fatti e delle corruzioni e per quanto membro della Commissione e firmatario della relazione, e ne contesta le conclusioni.

Giovagnoli, Annaratone, Arquati, Vitali, protestano vivacemente; onde ne segue un vivace incidente che obbliga il Presidente a sospendere la seduta.

Ripresa la seduta **Vitali**, Presidente della Commissione, giustifica ampiamente le conclusioni della relazione, dimostrando come atti di corruzioni fossero effettivamente constatati.

Giovagnoli e Annaratone insistono per l'annullamento, contestando le affermazioni del cons. Veroni.

Orrei ed altri domandano l'appello nominale.

Dopo osservazioni del Presidente in ordine alla giurisdizione il Consiglio approva la votazione per appello nominale.

La proposta della Commissione è respinta con 28 voti contro 11 e 6 astenuti. (Commenti in vario senso).

Il tram della Flaminia.

Si passa a discutere la proposta della trasformazione elettrica del tram della via Flaminia.

Orrei. Si compiace della proposta e plaude alla Deputazione per la condizione generica posta alla concessione e cioè che la tariffa sia identica così nei giorni feriali come nei festivi. Domanda però che la tariffa sia limitata a 10 centesimi.

Borghese osserva che per quanto riguarda la tariffa la Provincia si è rimessa al Comune.

Ricorda che la via Flaminia è provinciale da ponte Milvio a Papa Giulio, è comunale da Papa Giulio a porta del Popolo. La Provincia ha appellato contro la decisione per la provincialità del tratto di strada indicato. E' quindi naturale che si debba rimettere al Comune. Comunque accetta la proposta Orrei come un voto.

Pais. Raccomanda un migliore servizio.

Borghese. Terrà conto della raccomandazione.

La Camera del lavoro.

Si discute la domanda di sussidio della Camera del lavoro.

Borghese (pres. della Dep.). Dichiara di non disconoscere che la Camera del lavoro possa riuscire utile alle classi operaie. Soltanto non può convenire nella motivazione della domanda e cioè che le condizioni del bilancio della Provincia siano migliori di quelle del 1896 e che la Camera del lavoro di Roma sia un elemento pacificatore.

Aggiunge che interpellato in merito le altre Amm. provinciali, si ebbe in risposta che tre soltanto sussidiano la Camera del lavoro.

Orrei. Con una lunga concione dimostra le benemerenze della Camera del lavoro di Roma e domanda l'appello nominale sulla proposta.

E' respinta con 21 voti contro 11.

Il saluto a Loubet.

Si passa alla mozione del cons. **Orrei** per l'invio di un saluto al presidente Loubet ed al ministro Combes.

Orrei. Insiste nella sua proposta, specialmente perchè in quest'occasione la Francia solennemente riconobbe il nostro diritto nazionale.

Pais. Osserva che già si compiacque nell'ultima seduta col pres. della Dep. per aver degnamente interpretato i sentimenti della Provincia e del Paese prendendo parte ufficialmente ai festeggiamenti in onore del Pres. Loubet. Dopo ciò riteneva che nulla vi fosse da aggiungere, anche perchè era d'avviso che la sua parola non dovesse dare argomento a manifestazioni di partito, le quali avrebbero impicciolito il carattere grandioso dell'avvenimento che si era compiuto e perchè non ritiene che alcuna fazione debba monopolizzare un sentimento diviso da tutta Italia. Per ciò appunto volle evitare qualunque questione politica che potesse dividere il Consiglio, e in questo intento invita i colleghi, astraendo da ogni considerazione di partito, a portare un saluto a Loubet e al suo Governo pel ristabilimento dei vincoli di amicizia fra le due nazioni sorelle, con concordi sentimenti di libertà e di progresso. (Applausi).

Le interrogazioni.

Si svolgono le seguenti interrogazioni:

Paris domanda quale azione abbia esplicato la Deputazione perchè sia riconosciuto alla Provincia di Roma l'esonero dalle spese di carattere non provinciale e per sapere quale applicazione sia stata data alla deliberazione del Consiglio relativa alla definitiva sistemazione della questione manicomiale.

Borghese. Rende conto dello svolgimento delle pratiche, dimostrando come la Deputazione siasi interessata dei gravi argomenti, sui quali peraltro non fu possibile di addivenire a conclusioni definitive.

Dopo altre interrogazioni di secondaria importanza, la seduta è tolta a mezzanotte.

Nel resoconto dell'altra sera, a proposito della concessione del sussidio per la Civitavecchia-Orte, si attribuirono al consigliere Ferrari dichiarazioni che furono invece fatte dal cons. De Filippi.

Si tratta di un errore di stampa che teniamo a rettificare.

Dalla Provincia Romana

Subiaco 1 — Iersera alle 22 evasero da queste carcere mandamentale Gaetano Bonelli di anni 50 da Subiaco e Belardino Greco di 16 da Rocca Santo Stefano, entrambi pregiudicati e imputati di furto qualificato.

Novità, Varietà e Aneddoti

Le telefoniste pubblici ufficiali.

Parigi, 4. — L'industriale Bettoche e l'attrice parigina signora Sylviac, comparsi dinanzi al Correzionale per ingiurie contro le signorine del telefono nell'esercizio delle loro funzioni, furono, il primo condannato a 100 fr. di ammenda, avendo offeso direttamente le signorine; la seconda invece assolta, avendo ingiuriato soltanto impersonalmente le sorveglianti delle telefoniste.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza di congedo monsignor Camassei, arcivescovo di Naxos, il quale partirà sabato; l'abate Plangue, Superiore Generale della Società delle Missioni africane di Lione; Don Alessandro Ruspoli principe di Cerveteri, coadiutore del Maestro del Sacro Ospizio, e il principe Placido Gabrielli.

— Il Papa ricevette il prof. Vittorio Cordelli, libero docente di lettere all'Istituto Angelo Mai, il quale presentò al Pontefice una sua Ode arcaica in lingua latina, dal titolo: *De Christianae Religionis Triumphis*. In essa sono compendiati i trionfi della religione cristiana fin dal suo nascere, dalle battaglie cruente alle lotte insane degli scettici e dei miscredenti contro la Fede. L'Ode, che è scritta nella più pura lingua d'Orazio, possiede un'armonia e fluidità del verso, una elevatezza e sobrietà di concetti, da essere letta con vero piacere.

Il Santo Padre si degnò esprimere le sue congratulazioni al distinto professore.

L'onorevole Saracco. — Ieri alle 7.40 giunse da Pisa S. E. Saracco, presidente del Senato.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina alle 7 è giunto da Napoli S. E. Bertie Ambasciatore d'Inghilterra.

Per la festa dello Statuto. — Domenica, in occasione della ricorrenza dell'anniversario dello Statuto, S. M. il Re passerà in rivista le truppe del presidio.

La rivista avrà luogo alle 8, in piazza d'armi, ai Prati di Castello.

Vi assisterà anche S. M. la Regina Elena.

— Alle 21, sul Monte Pincio, sarà incendiata la girandola. Il disegno della macchina pirotecnica rappresenterà: *Un tempio alla pace*.

— Nello stesso giorno saranno distribuite le seguenti onorificenze al valor civile:

Medaglia d'argento: Al muratore Carlo Federici, perchè il 2 settembre 1903, in Caprarola, accorso per spegnere un incendio, salito su di un tetto, questo sprofondava ed il Federici riportava delle ferite per le quali il giorno 9 ottobre cessava di vivere.

Nella stessa circostanza ha ottenuto un attestato di pubblica benemerenza il fratello del Federici, Ernesto.

Ridolfi Umberto, perchè in Gallese il giorno 9 settembre 1903, slanciatosi nelle acque di un profondo stagno per salvare alcune persone che erano per annegare vi perdeva miseramente la vita.

Nella stessa circostanza ottennero attestato di benemerenza Pilera Liberato e Giuseppe Abbati.

Brigadiere di P. S. Nicola Cassetta, perchè durante lo sciopero tipografico, solo, a rischio della propria vita, difendeva l'ingresso di una tipografia assalita dai dimostranti, riportando, nella colluttazione, una ferita alla mano destra.

Medaglia di bronzo: Allo stagnaro Penzuti Filippo, perchè il 7 ottobre 1903, con una scala a piuoli saliva per una finestra in un appartamento invaso dalle fiamme in via del Tritone e salvava un bambino. In quell'occasione meritarono l'attestato di benemerenza il sindaco di Roma, principe D. Prospero Colonna, e il carbonaio Milani.

Il cav. Angelo Leonini, delegato di P. S., perchè il 18 novembre 1903 in Roma si adoperava efficacemente a spegnere un incendio sviluppatosi al pal. Braschi.

Meritò attestato di benemerenza il brigad. dei vigili Marcucci Attilio.

La portiera Amelia Preti e la giovane Santa Galluzzi, perchè il 21 gennaio 1903, sorpreso un ladro che scassinava un negozio lo inseguirono e raggiuntolo lo trattennero finchè giunse la forza pubblica.

La guardia di città Annibale Colucci perchè il 17 gennaio 1903 in Roma in piazza dei Cinquecento si slanciava e fermava un cavallo datosi a precipitosa fuga, il quale era attaccato ad una carrozza nella quale

vrano 3 persone, riportando la frattura del braccio destro.

La guardia di finanza Domenico Trapani perchè in via della Lungaretta in Roma il giorno 4 luglio 1903, fermava un cavallo in fuga riportando gravi lesioni alla mano sinistra.

Meritarono pure attestato di benemerenza per diversi atti di valore:

Il pittore Galiani Luigi, le guardie municipali Latini Angelo e Cocconi Ferdinando, le guardie di città Camino Giuseppe, Arena Francesco e Fornari Enrico.

— Alle 15.30 avrà luogo una festa all'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata.

Gli alunni eseguiranno esercizi ginnastici, canteranno dei cori, reciteranno poesie. Ai ricoverati che si segnaleranno per buona condotta e per l'applicazione al lavoro, saranno distribuiti dei premi.

La musica del Ricreatorio Borgo-Prati rallegrerà la festa.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera.

Le dimissioni dell'assessore Trompeo. — L'assessore comm. Trompeo ha diretto ieri al sindaco la seguente lettera:

1 giugno 1904.

Onorevole sig. sindaco,

Di fronte alle volgari contumelie ed alle basse insinuazioni di un anonimo sull'opera mia di assessore della P. I., che un giornale cittadino ha creduto ripetutamente accogliere e rendere di pubblica ragione proprio in questi giorni, mentre si tratta di deliberare sui provvedimenti per l'assestamento della direzione generale delle nostre scuole, come già altre volte in occasione di proposte per dare il titolare alla direzione amministrativa dell'ufficio che a dette scuole è preposto, le rassegno le mie dimissioni, con preghiera di prenderne atto senz'altro.

Tale proposito mi è suggerito da tre ordini di considerazioni:

1° Il desiderio di eliminare il bersaglio cui, di preferenza, convergono gli strali di qualche interessato a fare sì che l'ufficio VI seguiti ad essere senza titolare della Direzione Amministrativa, e le scuole elementari senza direzione generale e sgombrare quindi il terreno il meglio che sia possibile per le più serene risoluzioni che l'on. Consiglio stimerà prendere a proposito delle due direzioni.

2° L'intenzione di mettere l'on. Consiglio in grado di giudicare largamente e liberamente l'opera mia.

3° La stanchezza di un ufficio penosissimo che non offre e non può più offrire alcuna soddisfazione morale, tolta quella modesta dell'intimo compiacimento di compiere il proprio dovere.

La prego quindi di fermarsi specialmente sul secondo punto e di invitare il Consiglio Comunale nel parteciparli la mia risoluzione e la relativa presa di atto da parte della Giunta, di nominare una Commissione d'inchiesta perchè indaghi su tutta la mia gestione dell'ufficio VI e specialmente sui criteri che mi guidarono nelle proposte di nomine e promozioni degli insegnanti e del personale inserviente, e ne riferisca.

Dolente di separarmi, dopo vari anni di lavoro comune e costantemente concorde al bene di questa nostra diletta città, da Lei, on. Sindaco ed amico carissimo e dagli altri egregi Colleghi, non mi resta che riverirla distintamente e con tutta stima ed amicizia affettuosa dichiararmi

Dev.mo *E. Trompeo.*

La Giunta, seduta stante, non ha creduto di prendere atto delle dimissioni dell'assessore commendator Trompeo. Riteniamo peraltro che la lettera sarà comunicata al Consiglio e il Consiglio, secondo noi, farà bene a fare altrettanto dando una lezione a questi anonimi censori da strapazzo, mossi da tutt'altro fine che sia quello del buon andamento delle nostre scuole.

R. Accademia dei Lincei — Nella seduta solenne che avrà luogo domenica alle 15 precise, ed alla quale interverrà S. M. il Re, il pres. sen. P. Villari farà la consueta relazione sull'attività dell'Accademia e sui risultati dei concorsi ai premi reali e ministeriali. Il socio prof. Pirotta, per la ricorrenza del terzo centenario della fondazione dell'Accademia, pronuncierà un discorso sul tema: « L'opera botanica dei primi Lincei ».

Per l'allacciamento delle stazioni Termini-Trastevere — Il ministro dei LL. PP. on. Tedesco, in risposta alla lettera speditagli dalla Commissione esecutiva del Comitato con la quale gli faceva premure per la sollecita approvazione del progetto tecnico definitivo, indirizzava la seguente:

On. Presidente,

Sarà noto a codesto spettabile Comitato che questa Ammin., previ accordi presi con tutti gli Enti interessati, anche in precedenza della promulgazione della relativa legge, aveva già fatto studiare un progetto di massima del tracciato da seguire per il tronco di allacciamento delle stazioni di Termini e Trastevere nel concetto di attraversare il Tevere a monte del Porto di Ripagrande: a questo progetto però l'Amm. comunale ne contropropose altro coll'attraversamento del fiume a valle del Porto: e fu soltanto nel marzo scorso che fra i funzionari tecnici delle due amministrazioni, si potè concordare un tracciato che ritiensi sarà per soddisfare tanto alle esigenze della ferrovia, quanto a quelle del Comune e della viabilità ordinaria.

Ora su quest'ultimo progetto l'on. sindaco ha chiamato a pronunciarsi il Consiglio comunale. Non appena quindi mi siano rese note le deliberazioni di quell'on. Consesso, posso assicurare la S. V. Ill.ma che disporrò immediatamente per la più sollecita compilazione del progetto definitivo da sottoporre al prescritto esame dei Corpi consulenti, e non sì tosto sarò in grado di farlo, provvederò per l'appalto dei lavori.

Il ministro: *Tedesco.*

L'on. Santini ci prega di pubblicare la seguente lettera, indirizzata al Consiglio direttivo del « Circolo Savoja ».

« Poichè fermamente ritengo che la presentazione, anche pura e semplice, di interpellanze sulla mia visita al Capo della mia Religione, costituisca una inquisizione, che io assolutamente respingo, sugli atti della mia vita privata — chè della mia vecchia e salda fede liberale-costituzionale non consento ad alcuno di discutere — debbo rassegnare le mie dimissioni da presidente e da socio di codesto Circolo.

« Dev.mo *Felice Santini.* »

Nella Magistratura. — L'avv. Gius. Bruni, da vari anni giudice istruttore presso il nostro Tribunale, ove seppe acquistarsi per le sue doti vera stima e sincere simpatie, è stato nominato vice presidente del Tribunale di Salerno.

Uniamo per la meritata promozione i nostri rallegramenti a quelli del foro della capitale.

Per Ercole Rosa. — L'Esposizione dei bozzetti presentati al Concorso per un ricordo civile ad Ercole Rosa, avrà luogo nei giorni di giovedì 2, venerdì 3 e sabato 4 giugno dalle ore 8 alle 12, nei locali del R. Istituto di Belle arti, con ingresso in via di Ripetta 222.

Per monsignor Lanza. — Nella chiesa del Sudario sarà celebrato il 14 corrente un solenne funerale in suffragio di monsig. comm. Giovanni Lanza, cappellano maggiore di Corte, trigesimo della sua morte.

Per i bambini di operaie. — In questi giorni è stata inaugurata la nuova sala che la benemerita Società delle sale di ricovero pei bambini di operaie ha aperto ai Prati di Castello, in via Ezio 28, di fronte alla chiesa di S. Gioacchino.

La sala, che corrisponde pienamente a tutte le esigenze dell'igiene moderna, è capace di contenere fino a 60 bambini.

Essi possono esservi ammessi dall'età di 3 mesi e vi sono tenuti, durante le ore del giorno, fino a 3 anni.

Lo scopo altamente umanitario della istituzione e i nomi delle persone che compongono il Consiglio dirigente, offrono la più ampia garanzia pel perfetto funzionamento di queste sale di ricovero, che togliendo i bambini dai pericoli che possono incontrare per le strade pubbliche, li riunisce in adatti locali e li ammaestra nel sentiero della virtù e dell'istruzione.

Collegio dei ragionieri — Nella sede del collegio il prof. Merelli commemorò ieri il cav. Michele Riva, prof. di ragioneria del nostro R. Istituto tecnico.

Assistevano alla cerimonia il sen. Finali, presidente del collegio, i comm. Rostagno, Cerboni e Orsini, i professori ed alunni dell'Istituto tecnico e molti soci del collegio.

Pio Sodalizio dei Piceni — A tutto il 20 corr. sono aperte le iscrizioni per i bambini poveri marchigiani in età dai 5 ai 12 anni per le cure alle terme dell'Apennino, dai 3 ai 12 anni (per i maschi) e dai 3 ai 14 (per le femmine) per i bagni marini.

I concorrenti devono presentare le domande al Pio Sodalizio.

Per le elezioni della Camera del Lavoro. — L'assemblea, indetta dalla Federazione del Libro fra tutte le Associazioni facenti parte della Camera del lavoro, per addivenire alla compilazione di una rosa che non fosse l'emanazione di un partito, dopo aver inteso i diversi pareri su tale questione espressi in merito e non essendosi potuto addivenire ad un accordo, votava l'ordine del giorno seguente:

Ritenendo impossibile, date le condizioni odierne delle organizzazioni operaie, un accordo per la elezione della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro, si ritiene inutile ogni discussione in proposito.

Ordine dei medici della Provincia. — Per domani, alle 17, è convocata, in seduta straordinaria, nella sala della Società Lancisiana, Ospedale S. Giacomo, l'assemblea generale dei soci dell'Ordine.

Ordine del giorno: 1° « Lettura del processo verbale della seduta precedente » — 2° « Dimissioni del presidente prof. Marchiafava e del consigliere senatore F. Durante ed eventuale surrogazione delle suddette cariche » — 3° « Elezione di n. 4 consiglieri a complemento del Consiglio. »

Lo sciopero dei muratori. — Ieri mattina, alle 11, terza riunione dei muratori scioperanti, al Campo Boario.

Era presente anche Quaglino, segretario dell'Unione Emancipatrice Italiana, giunto alle 10,10 da Venezia.

La P. S. aveva ieri preso delle precauzioni maggiori. Al Pastificio Pantanella era 1 compagnia di granatieri, in via Marmorata 2 plotoni di cavalleria e 2, nientemeno, di artiglieria, alla Porta San Paolo 2 plotoni di cavalleria e 2 di carabinieri, al Colosseo due plotoni di cavalleria, e tutto ciò senza contare un numeroso stuolo di agenti in borghese ed in divisa che avevano letteralmente popolato le vie che conducono al Campo e parte dello stesso Campo Boario.

Alle 11 precise Colli, che funzionava da presidente aprì il Comizio e comunicò come erano pervenuti alla presidenza due biglietti.

Nel primo veniva deplorato l'arresto del Chiarelli avvenuto ieri l'altro; arresto che si qualificava arbitrale; nel secondo biglietto si pregava gli oratori di esser brevi e di attenersi strettamente all'argomento.

Prese quindi la parola *Salvatori* che dichiarò di non poter riferire nulla sulle trattative con gli impresari non essendosi questi ancora riuniti; disse che si dovevano riunire ieri sera alla Società degli Architetti. Deplorò brevemente anche l'arresto del Chiarelli.

Dopo il muratore Salvatori seguì l'operaio *Quaglino*. Egli cominciò col dire di sentirsi ancora stanco dalle 38 ore di viaggio e perciò poco disposto a parlare a lungo.

Protestò a nome del Comitato di Torino per la decisione presa domenica scorsa malgrado che fossero stati pregati di soprassedere.

Disse che era intenzione del Comitato Centrale di assumersi ogni responsabilità e che perciò aveva inviato quel telegramma che i muratori disapprovarono dichiarando lo sciopero e mancando allo statuto sociale.

Il Comitato, disse, ed io però non vi serbiamo rancore per ciò, e ve lo prova la mia presenza in questo luogo.

Augurò la vittoria, avvertendoli che per conseguirla era d'uopo di compattezza e di resistenza, augurandosi che dalle file degli scioperanti non esca qualche *krumiro* che andando ad ingrossare la nota dei traditori, cambi la vittoria in una disfatta.

Disse di aver letto nei giornali che parte degli scioperanti dichiararono ieri di voler seguire un'altra tattica, quella della violenza. Osservo che non è questa la strada da seguirsi.

Fece voti che il Chiarelli venisse prontamente rimesso in libertà, e ricordando lo sciopero dei 12,000 muratori di Milano, rilevò che ebbero la vittoria perchè furono disciplinati ed agirono con calma.

Concluse dichiarandosi solidale con loro e portando ai muratori romani il saluto dei compagni di Venezia.

L'operaio *Salvatori* comunicò allora un telegramma ricevuto da Venezia.

Prese poscia la parola certo Cenciotti, presentando un ordine del giorno a favore degli arrestati.

Torrini tentò un voto di plauso al « Giornale d'Italia » ma venne accolto da urli e fischi.

Salvatori avvertì poi che oggi il Comizio avrebbe avuto luogo alle 8.

Stigliani, rispondendo al Quaglino, osservò che la colpa della mancanza alle leggi statutarie dell'« Unione » non deve darsi agli operai, ma bensì agli impresari, che col loro metodo obbligarono i muratori a prendere un provvedimento repentino.

L'operaio *Cingolani* si scagliò contro la « Tribuna » e contro il « Giornale d'Italia » perchè avevano spostate le pretese degli scioperanti, e alle 12 il Comizio ebbe termine. Gli operai si allontanarono pacificamente.

Truppe in arrivo — Ieri giunsero in Roma, per rinforzo di P. S., le seguenti truppe:

Due compagnie del 91 fanteria da Civitavecchia, due compagnie del 22 fanteria da Spoleto, due compagnie del 21 fanteria da Perugia e due compagnie del 92 fanteria da Viterbo.

Arrivarono anche un centinaio di carabinieri e guardie di P. S.

Passeggiata archeologica. — Oggi il prof. Nispi-Landi illustrerà la via Appia dal I al III miglio, ossia da porta S. Sebastiano al Circo di Massenzio.

Il convegno è alle 17 precise alla medesima Porta S. Sebastiano.

Ass. di M. S. fra gli umbro-sabini. — Oggi elezioni delle cariche sociali. Le urne rimarranno aperte dalle 10 alle 17.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni dalle 2 alle 6 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Dott. cav. Luigi Silvestri. — Specialista malattie della pelle, ore 11-12 e 2-8. Via della Pace 13.

Il dott. Romanini, specialista per le malattie di gola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo studio in via Poli 20 p. 2, dalle 2 alle 6 pom. Telef. 22-88.

Fotografi. — In vendita presso la Ditta *E. Navone e C.* via Tritone n. 199-200 le nuove lastre. *Borghese* 9×12 L. 2, 13×18 L. 4 la dozzina.

Piccola Cronaca.

Un suicidio al Campo Verano. — Ieri mattina, alle 10, nel riquadro num. 4 al nuovo reparto, si suicidò con un colpo di rivoltella in direzione del cuore il commesso Curzio Malizia, d'a. 18, romano, ab. in via della Vetrina 18.

Raccolto dalla guardia municipale Patrizio dei Duca fu con una vettura condotto a S. Antonio, ma lungo il tragitto cessava di vivere.

Fu sequestrata la rivoltella ed una lettera indirizzata alla famiglia Malizia, nella quale il suicida domandava perdono al padre ed ai fratelli del dispiacere che gli aveva dato.

Non si conoscono le cause che hanno spinto il Malizia al triste passo.

Il furto in via Aurelia Antica. — Verso le 21 dell'altra sera ignoti ladri, penetrati mediante scasso dell'inferriata della finestra alta appena un metro e mezzo da terra, nell'abitazione di Loreta Pisciapani ved. Ronco, di anni 39, da Terracina, abitante in via Aurelia Antica 11 (vigna Menotti), si portarono via molti oggetti in biancheria e vestiario, una catenina di argento, tre medaglie e molti altri gingilli dello stesso metallo, del complessivo valore di circa 500 lire.

Del fatto furono informati i carabinieri di porta Cavalleggieri ai quali la Pisciapani denunziò il furto aggiungendo anche di nutrire forti sospetti su alcuni giovinastri che da parecchi giorni s'aggiravano nelle vicinanze della sua abitazione e che, avendoli un giorno interpellati in proposito ne ebbe in risposta minaccie e frasi offensive.

I carabinieri, unitamente ai funzionari del Commissariato di Borgo, hanno iniziato attivissime ricerche e si ha ragione a credere che i colpevoli non tarderanno molto a cadere nelle mani della giustizia.

Un arresto da Napoli a Roma. — Ieri mattina, alle 9, in via Capocci 98, il brigadiere di P. S. Iandoni, e gli agenti Lilio e Alessi del Commissariato dei Monti, arrestarono tal Antonio Volpi, d'anni 42, da Acuto, ab. in via Ottaviano 5, dovendo egli scontare 1 anno e 15 giorni di reclusione alla qual pena era stato condannato dal tribunale di Napoli.

Ladri audaci al Corso Vittorio Emanuele — Ieri alle 14,30, ladri audaci, rotto il vetro della vetrina esterna del negozio di oreficeria di Maria Monaldi, al Corso Vittorio Emanuele 99, rubarono 20 catenine d'argento dorato, 4 paia di bottoni per polsi, ciondoli d'argento ed altri oggetti.

Il furto fu denunziato al Commissariato di S. Eustachio.

Tentato suicidio. — Ieri, alle 13,15, l'esattore commerciale Adolfo Bergatti, d'a. 25, da Roma, ab. in via Marforio 16, per dissesti finanziari tentò suicidarsi bevendo dell'arsenico.

All'ospedale della Consolazione, ove fu accompagnato dall'infermiere De Nardis Giulio, d'anni 28, da Roccagorga sezione abitante, si riservarono il giudizio.

Il fatto di ieri sera in via del Boschetto. — Alle 19 di ieri, in via del Boschetto, il pregiudicato Pompilio Pierantoni, d'anni 26, romano, ab. al vicolo Vecchiarelli 37, venditore ambulante, alquanto brillo, venne a questione con alcuni giovinastri rimasti sconosciuti.

Il Pierantoni, armato di coltello, minacciava le persone che si erano interposte per sedare la questione, e specialmente tal Vincenzo Zenotti, d'anni 30, da Cagliari, ab. in via Venezia 33.

Intervenuta la guardia di P. S. Luigi Danesini, il Pierantoni si ribellava ed opponeva accanita resistenza spalleggiato da altri giovinastri.

La guardia Danesini riuscì a mettere in una vettura il Pierantoni, ma la folla che si era ivi adunata tentò d'impedire che la vettura si mettesse in cammino.

Accorsero anche il sergente Alberto Attilici della 9ª compagnia di sanità, la guardia municipale Federico Izzo e la guardia di P. S. Giuseppe Marcelli, la quale, per non essere sopraffatta fu costretta a sguainare la sciabola.

Al Commissariato di P. S. dei Monti il Pierantoni si abbandonò a delle escandescenze, tanto che fu dovuto condurre dai militi della P. A. *Croce Verde*, a S. Antonio, dove rimase piantonato.

La guardia Danesini nella colluttazione riportò alcune contusioni giudicate guaribili in una settimana.

L'incendio di stanotte al vicolo della Torretta. — Stanotte, alle 2,30, al vicolo della Torretta, 55, presso piazza Borghese, mentre certo Carmine Micoletti riposava, gli prese fuoco il letto, causa una candela che lo stesso Micoletti aveva lasciata accesa sul comodino.

La guardia di P. S. Francesco Latte, accorsa subito sul posto, smorzò con pochi secchi d'acqua l'incendio, gettando quindi in un cortiletto gli oggetti bruciati.

Sul posto si recarono anche i vigili di via Genova. Poco danno, ma grande allarme.

Ladri in un albergo — La scorsa notte nell'albergo di v. del Grottino 55, il tramviere Rossetti Benedetto d'a. 34 da Rimini, ivi dimorante, fu destramente derubato dell'orologio d'argento con catena di nikel del complessivo valore di lire 22,50.

Si nutrono forti sospetti su due sconosciuti che dormivano nella stanza vicina e che s'allontanarono inosservati appena scoperto il reato.

Il vice-commissario di Campo Marzio cav. Carabona indaga per l'arresto dei colpevoli.

Un morto in piazza del Campidoglio. — Ieri alle 21.45, la guardia municipale Gismondi passando per piazza del Campidoglio raccolse ed accompagnò alla Consolazione un uomo sui 55 anni, vestito di chiaro, il quale era stato colto da malore.

Durante il tragitto l'infelice cessava di vivere.

Dalle carte trovategli in tasca sembra trattarsi di certo Giuli Romolo, inserviente della Pretura del I Mand.

E' morto ieri mattina alle 3, a S. Antonio, Luigi Giovannetti di anni 63, facchino dell'impresa Selia' che l'altra sera alla stazione di Termini fu investito da un vagone che veniva condotto al deposito.

Programma musicale che il concerto musicale del 48° reggimento fanteria eseguirà questa sera in piazza Colonna alle ore 21:

1. Sinfonia « Nabucco » Verdi — 2. Atto 3° « Tosca » Puccini — 3. Ouverture « Mignon » Thomas — 4. Reminiscenze « I Pagliacci » Leoncavallo — 5. Suite de concert « L'Artesienne »: *a)* Pastorale, *b)* Intermezzo, *c)* Minuetto, *d)* Farandola.

Teatri di Roma

Costanzi. — Meglio — e si capiva facilmente — la Compagnia Reiter non poteva inaugurare le sue rappresentazioni che con *Francillon*. La sala era affollatissima e sfarzosamente illuminata con migliaia di lampadine, ed alla Reiter furono donati, fra gli applausi calorosi di tutto il pubblico, una quantità di magnifici fiori. Gli altri pure, cominciando dal Carini, furono festeggiatissimi ed alla fine del lavoro una clamorosa dimostrazione obbligò la Reiter e gli altri a presentarsi al proscenio acclamatissimi.

Sicchè le previsioni di un'accoglienza festante si sono avverate ed avranno stasera maggior eco, più grande entusiasmo per la *Madame Sans Gêne*, il lavoro di Sardou in cui la Reiter è inarrivabile.

Domenica vi sarà un' unica rappresentazione diurna, alle ore 17. Intanto domani la prima novità per queste scene: *L'avversaria*, commedia in 4 atti di A. Capus e E. Arène.

Nazionale. — Due spettacoli oggi con *Le carnet du Diable* e due spettacoli al **Quirino** con *Fra Diavolo*, all'**Adriano** un variato programma ed al **Manzoni** dove si replica l'interessantissimo lavoro: *I vaschi della bujosa.* **Fabr...**

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Madame Sans Gene* - ore 21.
Nazionale — *Le carnet du Diable*, ore 15 e 21.
Adriano — Spettacolo variato, ore 18 e 21.
Quirino — *Fra Diavolo*, ore 18 e 21.
Manzoni. — *I vaschi della bujosa*, ore 18 e 21.
Salone Margherita. — Vi. Due Macelli — Spettacolo vario ore 21 1/2.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 4-66-67. Dalle 16 alle 23 rappresentazioni consecutive. *Guerra Russo-Giapponese* dal vero - *Festa del Divino Amore* (dal vero). Esclusività della Ditta.
Cinematografo italiano p. Gesù 5 - *La Cenerentola*, azione a colori di 14 quadri. Tutti i giorni dalle 16 in poi. Ingresso cent. 20.
Radium - Esedra di Termini N. 48-53 - *Il figliol prodigo* - *I ladri moderni*. Brillantissima produzione a colori - Scena comica - dalle 16 in poi rappr. consecutive. Ingr. cent. 20.

Ultime Notizie

La partenza del Re.

Come dicemmo ieri, S. M. il Re partirà questa sera alle 22 con treno speciale per Firenze.

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino fu iniziata e chiusa la discussione del progetto relativo alle congrue parrocchiali, che sollevò numerose ed inattese opposizioni sui diversi banchi della Camera — delle quali si fecero eco, a destra, gli on. Chimirri e De Cesare, all'estrema sinistra gli on. Guerci e Turati.

Nella seduta del pomeriggio, svolte alcune interrogazioni ed un progettino per modificazione alla circoscrizione del mandamento di Busto Arsizio, la Camera, dopo breve discussione, negò, sulle conformi conclusioni della Giunta, l'autorizzazione a procedere contro il deputato Ghigi, e riprese poscia la discussione del progetto per la scuola ed i maestri elementari, del quale furono approvati gli articoli dal 2 all'8.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 d'oggi col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di quattro proposte di legge d'iniziativa parlamentare;

Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato De Felice Giuffrida per diffamazione;

Provvedimenti a favore del Sindacato obbligatorio di assicurazione mutua contro gli infortuni del lavoro;

Costruzione dell'Acquedotto pugliese;

Spese per le truppe distaccate in Oriente;

Distacco dei Comuni di Troia, Castelluccio Valmaggiore, Faeto e Celle S. Vito dal Circondario di Bovino ed aggregazione al Circondario di Foggia;

Bonifica delle cave di sterro e di prestito che costeggiano le linee ferroviarie.

Commissione d'inchiesta sulla Marina.

Ieri mattina, alle 11, si riunì per la prima volta la Commissione d'inchiesta sulla Marina nel locale ad essa destinato in via del Quirinale.

Erano presenti tutti i membri ed intervenne il Presidente del Consiglio on. Giolitti, il quale pronunziò un breve discorso dichiarando di mettere a disposizione della Commissione tutti i mezzi di cui il Governo dispone e nello stesso tempo facendo voti che l'opera della Commissione possa giovare alla grandezza ed alla prosperità della Patria.

Ritiratosi l'on. Giolitti, la Commissione procedette alla nomina dell'on. conte Giusso a presidente e dei senatori Manfredi e Quarta a vice-presidenti.

I commissari on. Nofri e comm. Cagnetta, cons. di Stato, furono nominati segretari della Presidenza.

Giunta Generale del bilancio.

Ieri la Giunta del bilancio udì il ministro Orlando, il quale anche a nome del ministro del tesoro si dichiarò favorevole a migliorare il progetto di legge a favore del personale delle biblioteche.

La Giunta nominò quindi l'on. Pais relatore sul progetto di maggiori assegnazioni e diminuzioni su alcuni capitoli del bilancio della guerra; e l'on. Rubini relatore del progetto relativo alla tassa di ricchezza mobile da pagarsi dai ricevitori postali.

Approvò infine due progettini di legge relativi ad eccedenze d'impegni e a maggiori assegnazioni sul bilancio dei lavori pubblici sui quali riferirà l'on. De Nava.

Pei veterani 1848-49.

La Commissione parlamentare che esamina il progetto per l'assegno ai veterani della campagna del 1848-49 si è ieri riunita con l'intervento degli on. Luzzatti e Pedotti.

Fu discusso intorno al modo di concedere l'assegno anche a quei veterani che non possano esibire il brevetto. Si era pensato ad ammettere, in sostituzione del brevetto, l'atto di notorietà, ma questa idea fu subito scartata.

Venne infine deciso di prorogare di un anno il tempo utile per la partecipazione dei documenti per l'assegnazione della medaglia commemorativa del 1848-49 e a quei reduci che potranno avere la medaglia si darà anche l'assegno.

Al valore civile.

E' conferita la medaglia di bronzo al valore civile al capo cannoniere Luigi Farina e all'allievo cannoniere Giuseppe Salzano, per avere cooperato, col rischio della propria vita, allo spegnimento di un vasto incendio a Gragnano nel luglio 1903.

Ministero Interno.

Ieri mattina l'on. Giolitti, insieme all'on. Luzzatti, ricevette il Sindaco e una Commissione del Comune di Livorno, che invocarono dal Governo un provvedimento finanziario per la sistemazione di quella azienda comunale.

Gli on. Giolitti e Luzzatti promisero di risolvere la questione.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Senise e nominato Commissario straordinario il signor Francesco Mangiacapra.

Ministero Esteri.

Il 4 corr. alle ore 8 ant. presso il Ministero alla Consulta avranno principio gli esami pel concorso a tre posti di ispettore viaggiante in servizio di emigrazione.

Dalla Commissione riunita a Roma il 30 maggio scorso, sono stati ammessi agli esami 39 concorrenti.

Stanotte è partito per Napoli il Ministro senatore Tittoni.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Gilardi Eduardo, cons. app. Venezia, dispensato dall'impiego, per infermità.

Pisani cav. Giuseppe, id. sob. serv. Venezia.

De Pino cav. Giosuè, proc. del Re Palermo nom. cons. app. Catanzaro.

Rotondo cav. Giuseppe, pres. trib. Messina, nomin. cons. app. Firenze.

Rizzardi Carlo, vice-pres. trib. Bari, nom. pres. Breno.

Pievatolo Angelo id. Roma, id. id. Pordenone.

Lomonaco Emmanuele, id. Salerno id. id. Messina.

Pel personale degli archivi notarili.

L'on. Ronchetti ha istituito una Commissione, con l'incarico di studiare e proporre un progetto per migliorare la condizione del personale degli archivi notarili, ed indicare le modifiche che di conseguenza occorresse apportare alla vigente legge sul notariato ed al relativo regolamento.

La Commissione è composta così: S. E. Facta presidente; on. Ettore Socci, on. avv. Giuseppe Pescetti, on. avv. Giuseppe De Stefano Napolitano, comm. avv. Federico Segreti, dir. capo div. al Min. di grazia e giustizia, comm. Niccolò Mercadante, id. al Ministero del Tesoro, cav. Giovanni Ferraris, notaro in Pinerolo, cav. Di Pietro Moscatello, notaro in Palermo, Ernesto Enrico, conservatore dell'Arch. not. di Piacenza.

Ministero Poste e Telegrafi.

Dal Favero Giuseppe capo ufficio è collocato a riposo e nominato cavaliere della Corona d'Italia; Colombo Felice idem è nominato cavaliere della Corona d'Italia.

In questa settimana si esperimenteranno a Londra i nuovi apparati con cui sarà possibile stabilire una comunicazione telegrafica diretta fra Pietroburgo, Parigi, Londra.

Finora i telegrammi da Pietroburgo per Parigi passavano per la via di Berlino oppure per il cavo via Libau-Bornholm-Calais.

Ministero Tesoro.

La Commissione incaricata di giudicare e riferire sulla convenienza e le modalità del passaggio dei servizi dell'Economato Generale dal Ministero di Agricoltura e Commercio a quello del Tesoro è così composta:

Presidente, comm. Luigi Orsini, con. della Corte dei Conti; membri: Melani comm. Emilio, ragioniere generale dello Stato, De Negri comm. avv. Carlo, dir. gen. della Statistica, Ottolenghi comm. Samuele, capo d.v. agricoltura, Ceresa cav. Alberto capo sez. Tesoro; segretario, sig. Romolo Giandolini, segr. al Tesoro.

Sconto delle Banche.

Un D. del Ministro del Tesoro proroga a tutto giugno 1904 la facoltà agli Istituti di emissione di scontare le cambiali di primo ordine ad un saggio non inferiore al 4 per cento.

Ministero Finanze.

Conservatorie delle Ipoteche.

Gorgo comm. ing. Emilio, capo div. Finanze, nominato conservatore delle ipoteche a Roma.

Saltini cav. dott. Antonio, int. di finanza, id. id. Girgenti.

Della Negra cav. Carlo, agente sup. delle imposte, id. id. Rovigo.

Masso-Cugia Luigi, ricev. del registro, id. id. Sassari.

Poehi cav. Francesco, ispett. dem., id. id. Aquila.

Perozzo comm. ing. Luigi, cons. ipoteche a Lucera, trasf. a Milano.

Lambardi cav. Giorgio, id. id. Venezia, id. id. Perugia.

Rivera Carlo Alberto, id. id. Spoleto, id. id. Treviso

Ministero Lavori Pubblici.

Commissione pei riscatti ferroviari.

Ieri, sotto la presidenza dell'on. Saporito, si è nuovamente riunita la Commissione pei riscatti delle strade ferrate ed, in conformità della proposta del Commissario Reiatore, ha deliberato all'unanimità nel senso che il riscatto della ferrovia Palermo-Marsala-Trapani, sarebbe dannoso all'interesse dello Stato.

Nuovi lavori.

L'on. Tedesco ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori, per l'ammontare di oltre 700,000 lire.

Costruzione di un nuovo piano nella Clinica psichiatrica alla Sapienza e Croce di Lucca, per uso della Clinica neuropatologica (Università di Napoli). L. 50,000.

Consolidamento del tratto della strada nazionale n. 70, attraversante la frana Pipina, e ricostruzione del ponticello 224 (Catania). L. 68,000.

Difesa frontale e ingrosso d'argine in destra di Po, alla risvolta Casteltrivellino e Santo Mostiola (Mantova). L. 31,107.21.

Fornitura di acqua del Serino nelle calate del vecchio e nuovo porto di Napoli durante il periodo dal 4 maggio 1904 al 3 maggio 1905. L. 45,000.

Lavori addizionali di escavazione del porto di Castellammare di Stabia (Napoli). L. 65,000.

Manutenzione ed illuminazione dei fari e fanali del porto Canale Corsini durante il sessennio dal 1° luglio 1904 al 30 giugno 1910 (Ravenna). L. 25,800.

Costruzione di un muro a mare a difesa e sostegno del terrapieno interno al nuovo bacino commerciale ed apertura del canale-navighe per Torretta, nel porto di Livorno. L. 195,368.61.

Difesa della spiaggia di Villa San Giovanni per garantire la ferrovia dalle corrosioni del mare (Reggio Calabria). L. 46,503.

Lavori ferroviari diversi. L. 182,760.

Ministero Pubblica Istruzione.

A far parte della Commissione consultiva del Ministero della P. I. la Corte di Cassazione ha nominato il comm. Quarta Giuseppe e l'avvocatura erariale il comm. Giovanni Battista Calabrese.

E' imminente la nomina dei rappresentanti del Ministero e a giorni sarà convocata la Commissione.

Ministero Marina.

Il tenente di vascello Salvatore Manzillo è stato collocato in aspettativa.

Il disegnatore di 3ª classe delle Direzioni delle Costruzioni navali Attilio Fossati cessa di far parte dell'Amministrazione marittima.

Il tenente di vascello Amedeo Alberti ed il personale eccedente alla tabella di disponibilità della torpediniera *121* si recheranno a Civitavecchia, anzichè a Gaeta.

Il capitano medico Alfonso Oliva è sbarcato dal piroscafo « Orione. »

Il tenente medico Alfonso Gori imbarcherà a Genova sul piroscafo « Prinz Adalbert » diretto a New York in servizio di emigrazione.

Il commesso di 3ª classe Luigi Bargone cessa di prestar servizio a Maddalena ed è trasferito alla Direzione d'Artiglieria ed Armamenti di Spezia.

Il « Dogali » è partito da Gibilterra per Tangeri, l'« Elba » è giunta a Hankow, la « Betta 5 » è giunta a Maddalena, il « Rimorchiatore 22 » è partito dall'Asmara, l'« Urania » è partita da Assab per Massaua, la « V. Pisani » è giunta a Massaua.

FRANCIA

Cherbourg, 1 — In ricordo del passaggio dei Sovrani d'Italia per Cherbourg, quando si recarono a Londra, gli operai delle vetrerie veneziane inviarono al Sindaco un magnifico medaglione, delicato lavoro in vetro, colla seguente epigrafe: « Modesto, ma sincero ricordo; rispettose felicitazioni coll'omaggio più vivo ».

Borse e Mercati

Roma. 1 Giugno 1904.

Mercato calmo affari discreti.

Rendita 5 0/0 103,67 a 103.70 contanti 103.75 fine.

Rendita 3 1/2 101.47 1/2.

Obblig. ferrov. 357 — Municipio Roma 503.50

Banca d'Italia 1074 — Commerciale 733 — Credito 569 — Banco Roma 115.25 — Acqua Marcia 1477 — Gas 1443 a 1438 — Trams 331 a 334.50 — Condotte 330 a 324 — Molini 80,50 — Metallurgica 141 — Carburo 1028 a 1026 — Zuccheri romani 80 — Concimi 115 — Immobiliari 264 — Montecatini 95 — Ferriere 85 — Venete 120 — Forni elettrici 76 a 77 — Karka 427 a 425 — Elettrochimica 167 a 165 — Navigazione 470 a 468 — Beni Stabili 228 a 230 — Imprese fondiarie 116.

Cambi offerti.

Francia 100.15 — Londra 25.16

Cambio dazio doganale 3 Giugno L. 100.15

Dal 30 magg. al 5 giugno 1904 — fino a L. 100 L. 100.25.

BORSE ITALIANE — 1 Giugno 1904

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 71	103 60	103 60	103 85
Id. fine	— —	103 75	103 75	— —
Id. 3 1/2 0/0	101 45	101 35	101 45	101 42
Az. B. d'Italia,	1072 50	1071 50	1072 —	1074 50
» B. Generale	— —	30 —	— —	— —
» ferr. Medit.	442 —	441 50	441 —	439 50
» » Merid.	727 —	727 50	727 50	726 50
Credito Italiano	570 —	569 50	— —	— —
A. Commerciale	734 —	734 50	734 50	— —
» B. Sconto	— —	— —	161 —	— —
» Nav. Gen.	468 50	469 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	387 50	387 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	356 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	351 75	— —	— —
Fond. B. 4 1/2 %	— —	516 —	— —	— —
» » 5 %	— —	505 —	— —	— —
Fn. B. d'Italia 4 0/0	— —	507 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	507 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	514 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 15	100 15	100 15	100 12 1/2
Berlino Id.	123 25	123 27	123 27	123 20
Londra Id.	25 17	25 17	— —	— —
Londra a 3 m	— —	— —	25 17	25 27

Consolidati: Media Uff. del Regno 31 maggio

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	103.61 67	101.61 67	101,94 69
4 0/0 netto	103.38 33	101.38 33	101.71 35
3 1/2 netto	101.28 89	99.53 89	99,82 17
3 0/0 lordo	72,68 33	71.38 33	72.18 31

Genova, 1, ore 15.25 — Rendita 103.72 — Consolidato 3 1/2 per cento 101.45 — Meridionali 728 — Mediterranee 442.50 — Navigazione 468.50 — Raffinerie 388 — Raffinerie nuove 377.50 — Banca d'Italia 1072.50 — Banca Commerciale 734.50 — Credito 569 — Carburo 1026 — Acciaierie 1697 — Molini Alta Italia 596 — Elba 449.50 — Savona 379 — Eridania 930.

Parigi, 1, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	97 85	97 80
	» 3 0/0 perp.	97 70	97 65	97 60
	» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
	ITALIANA 5 0/0	103 40	103 40	103 45
	turca	84 45	84 25	84 20
	spagnola	85 32	85 02	85 05
	russa nuova	72 35	72 50	72 10
	portoghese	61 10	60 95	61 —
	ungherese	— —	100 20	100 70
Egiziano 6 0/0		— —	104 90	105 —
Banca di Parigi		— —	1136 —	1136 —
Banca Ottomana		— —	586 —	590 —
Credito Fondiario		— —	685 —	680 —
Azioni Suez		— —	4150 —	4160 —
Lotti Turchi		— —	122 —	123 —
Ferr. Meridion. ital.		— —	— —	727 —
CAMBI	sull'Italia	— —	1/8 perdita	3/16 perdita
	su Londra	— —	25 12 1/2	25 13
	su Madrid	38 70	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 1, ore 15.30. — (Fonte italiana). — Realizzi. Italiano 5 0/0 103,45 — *Extérieur* 85,02 — Rio 1290 — Brasile 4 0/0 76,15 — Brasile 5 0/0 91.10 — Turco 84,20 — *Lyonnais* 1104 — *Metropolitain* 524 — Randmines 269 — Eastrand 202 — *Goldfields* 172 — De Beers 492.

Vienna, 1 calma

	31	1
C. austr.	640 75	642 25
R. aust. oro	118 20	118 25
Id. carta	99 15	99 20
Ungherese, 3 1/2 0/0	88 75	88 75
N'pi oro	19 05	19 06
Lire ital.	95 05	95 05
C. Londra	23 93	23 93

Londra, 1 chiusura

	1	1
N.i Cons.	90 15/16	90 7/8
Italiana	102 3/4	102 7/8
Turca	83 1/4	82 1/4
Russa 3 % 1902	— —	77 —
Giappon.	74 —	75 1/2
Egiziano	104 1/2	104 1/2
Argento.	25 5/8	25 5/8

Berlino, 1 ferma

	31	1
Ital. cont.	103 30	103 20
I. meno	— —	— —
Az. Merid.	143 25	143 25
» Medit.	86 50	85 50
Obb. ferr. Sg	71 —	— —
» Merid.	70 75	70 75
» Romm.	100 90	101 10
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubli	216 —	216 00
C. Italia	81 —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	[illegible] per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di *Adolina Del Valle de Paz*

X

Bilancio del primo semestro

— Ma sa dov'è?

— Nemmeno.

— Che ci diceva un momento fa allora?

— Diceva che se non esistesse bisognerebbe inventarlo.

— E lei lo inventerà?

— Sicuro, ho sottomano il mio giovinotto.

— Sa ciò che si vuole da lui?

— Non ancora, perchè soltanto questa mattina ho ricevuto le carte necessarie.

— Quando lo vedrà?

— Oggi gli scriverò e domani sarà da me.

— Faccia attenzione, che non ci tradisca....

— Non v'è pericolo, egli mi deve tutto, rispose il conte con sorriso fiducioso.

« D'altra parte il mio interesse e la mia sicurezza sono impegnati come i loro, cosicchè....

XI

Storia di diciotto milioni.

Il barone Liebeman non era un'aquila, ma un uomo d'azione paziente e forte, capace soltanto di far una parte secondaria. Appena giunto da Camaieux addestrato dal marchese, non aveva fatto che ripetere. Quando il conte ebbe esposto il suo piano, il tedesco perdette ogni convenienza e si lasciò adescare dal guadagno insperato. Non si curò di dissimulare, e il suo viso aveva brillato come un sole. Il marchese invece, uomo intelligente, attivo, era più in grado di capire la gravità d'una simile intrapresa. Se non si lasciò vincere subito, ascoltò seriamente le spiegazioni date da Camaieux. Anche adesso non era convinto.

— Ma Giorgio Moore dov'è che n'è di lui domandò.

— E' morto.

— E suo figlio?

— Sparito come aveva fatto suo padre.

— Sua moglie?

— Ha lasciato l'America ed è venuta a stabilirsi in Francia, non si sa in quale paese.

— E Tommaso suo fratello?

— E' pure sparito al principio della guerra. Forse è stato ucciso o fatto prigioniero dai Nordisti.

— Non vi sono altri eredi conosciuti?

— No.

Il marchese non insistette. Riflettè un momento poi rialzò il capo.

— Sì, disse l'affare mi par buono. Però se il figlio di Giorgio Moore esiste, s'egli conosce la cifra della somma a cui ha diritto...

— Non so se, quel ragazzo viva ma quand'anche fosse in buone condizioni di salute, posso accertare, che, non solo egli non ha alcuna idea delle ricchezze a cui potrebbe pretendere, ma non suppone neppure che è figlio di Giorgio Moore.

— Davvero?

— Garantisco.

— Allora, l'affare è splendido.

— Lo so benone.

— Ma come mai lei è tanto ben informato?

— Lo dico subito, signori a patto che mi daranno libertà d'azione Ciò che chiedo è di esser secondato.

— Concesso!

— Poi, mi pare che se riuscirò a versare nella cassa sociale una somma tanto rilevante, io meriti, nella ripartizione generale, una porzione maggiore degli altri cavalieri...

— Non è regolamentare ma è giusto.

— Posso adunque contare su loro il giorno della divisione?

— Certamente! promise il marchese.

— Siano persuasi che non sarò ingrato, soggiunse Camaieux sorridendo.

Il barone e il marchese si schermirono mollemente con un gesto di diniego.

— Finora non ho raccontato loro ciò che Thompson aveva raccolto. Aveva annotato a caso, senza pensare che quei documenti potessero servirmi un giorno. Erano trascorsi dodici anni, quando morì il povero Thompson nel modo che sanno. Thornill fu mandato al suo posto.

Come il suo predecessore, Giacomo era americano, aveva ricevuto una buona educazione, ed aveva il vantaggio di conoscere il paese sulla punta delle dita.

Ora, dalle indicazioni date da Thompson, risultava che quantunque Moore fosse originario dell'America del Nord, si era ammogliato nella Virginia. Incaricai Giacomo di far delle ricerche da quella parte.

Per otto anni la nostra corrispondenza è stata lunga, lui rispondendo alle mie domande, io domandando sempre nuove informazioni.

Ed ecco la storia di Giorgio Moore secondo le investigazioni di Thornill.

Al principio del 1829 in una di quelle magnifiche piantagioni di cui formicola la Virginia viveva un onesto colono chiamato Tromby.

Rimasto presto vedovo, senza figli Tromby non volle riprender moglie, portando dall'una all'altra i suoi amori capricciosi, quando gli venne fatto di distinguere fra le sue schiave una mulatta bellissima, di circa vent'anni chiamata Anna Dowes.

Qualche mese dopo, Tromby ed Anna con due domestiche si allontanarono dalla piantagione, e vi ritornarono in capo ad un anno con una incantevole bimba,

Tromby aveva detto prima di partire che sarebbe andato a passare un po' di tempo da sua sorella. Al suo ritorno portava il lutto; la sorella era morta, e lo aveva supplicato di adottare la piccola Jenny.

Nessuno dubitava del suo dire, tanto più poi che la piccina era altrettanto bianca e delicata quanto la più aristocratica creola. Jenny crebbe in casa Tromby come figlia propria e affidata alle cure di Anna Dowes che le si affezionò teneramente.

Più tardi, quando Jenny fu in età voluta, Tromby la mise in pensione a Filadelfia, e non tralasciò nessuna occasione per farne una personcina compita. A sedici anni era bella quanto si può ideare. Capelli neri, colorito pallido, e purezza di lineamenti come un'Italiana.

I suoi maestri e le sue compagne la prediligevano per la dolcezza del suo carattere e quando Tromby la richiamò a sè, fu con vero rimpianto che la lasciarono partire.

Giorgio, che aveva visto spesso Jenny nella pensione dove erano alcune sue cugine si innamorò perdutamente di lei, la seguì nella Virginia, si fece presentare a Tromby e chiese la mano della ragazza. Egli era uno dei più ricchi proprietarii dell'America, era un bel giovinotto e fu accettato da Tromby quindi dalla ragazza. Poco tempo dopo fu celebrato il matrimonio.

Fra le persone che avevano contribuito all'educazione della ragazza, colei che l'aveva cresciuta, curata e vegliata con materna sollecitudine era Anna Dowes.

Si sapeva che questa donna aveva nella casa Tromby una posizione eccezionale che poteva entrare ed uscire sempre che voleva.

Ma ciò che pareva naturale agli amici del piantatore pareva mostruoso a coloro che avevano con lui relazioni insignificanti. Il pregiudizio che allora esisteva e che tuttora esiste, il disprezzo istintivo dei coloni contro la razza di colore non permettevano agli indifferenti di calcolare tutto ciò che Anna aveva fatto per Yenny.

Cosicchè quando la vedevano giungere nel salotto d'estate sedersi sotto la veranda, guardare teneramente la giovane, e prender parte alla conversazione, si mostravano indignati di dover subire la sua presenza.

I parenti di Giorgio e Giorgio stesso ne avevano fatto l'osservazione a Yenny ed a suo zio, ma essi avevano sorriso pietosamente. Un giorno che Anna si era abbandonata a baciare Yenny in presenza della madre di Giorgio, la creola fu indignata della libertà che una schiava si prendeva in presenza di amici, le ordinò di allontanarsi e le proibì di rimetter piede in sì nobile compagnia.

Anna Dowes si drizzò con orgoglio.

— Il signor Tromby o Yenny mi scaccino se ne hanno il coraggio, disse incrociando le braccia. Per conto mio rimango.

— E' quello che vedremo! esclamò la creola furibonda dell'impudenza della schiava.

E ciò dicendo s'impadronì del frustino che era attaccato sotto la veranda ed alzò il braccio su Anna.

La mulatta, diè un balzo, e prima che il braccio si fosse abbassato aveva strappato il frustino dalle mani della creola, la quale al colmo dell'esasperazione, le lasciò andare un famoso schiaffo.

L'occhio della mulatta scintillò. Stette in forse se slanciarsi o no, ma Yenny si precipitò verso di lei e la rattenne.

— Ah! è così? disse Anna tremante dalla collera. Ma dunque lei non sa, che qui io ho dei diritti eguali ai suoi? Lei ignora che Yenny è mia figlia?

Se fosse caduto un fulmine sulla casa non avrebbe prodotto un effetto più tremendo. Ciascuno si guardò costernato Yenny stessa indietreggiò spaventata.

— Sì, tu sei mia figlia, continuò Anna. Sì, da diciassette anni soffoco i battiti del mio cuore, impongo silenzio al mio amore per vederti ricca, felice, amata da tutti.... E quando ho compiuto questo sacrificio, quando ho sofferto questa tortura quando dò di sfuggita i baci che mi bruciano le labbra, un'estranea verrà a scacciarmi dinanzi a te, ad umiliarmi, a minacciarmi col frustino con cui il padrone castiga le schiave! No, non subirò questo nuovo affronto! E tu creatura mia non lo permetterai e difenderai tua madre!.... seguì un silenzio glaciale. Jenny pure taceva. Tutti guardavano Tromby come per implorare il suo intervento. Ma invece di dare alla mulatta la smentita richiesta da tale asserzione egli impallidì, balbettò ed uscì, alzando le mani al cielo.

Quel silenzio esprimeva troppo.

La madre di Giorgio guardò con sprezzo la mulatta e sua figlia.

Jenny atterrita cercava con lo sguardo suo marito quando si udì una revolverata vicino a lei.

Si voltò e scorse Giorgio col viso insanguinato che teneva in mano una rivoltella di cui appoggiava nuovamente la canna alla fronte. Jenny si slanciò, riuscì a disarmarlo, e volle cingerlo colle sue braccia, ma Giorgio la respinse bruscamente e scese correndo la scala della veranda.

Fuori una carrozza era pronta per la passeggiata, egli vi montò, prese le redini e si allontanò.

La madre e gli amici si ritirarono a lor volta, e Jenny rimase sola.

Troppo tardi Anna capì l'imprudenza commessa.

Gettatasi in ginocchio a mani giunte dinanzi alla figlia ne implorò il perdono.

Jenny la rialzò singhiozzando.

— Ah! mamma! tu hai ucciso la mia felicità disse lei abbracciandola.

Insieme le due infelici versarono lacrime di sangue!

Per un po' di tempo sperarono al ritorno di Giorgio; ma egli non riapparve. Certo era umiliato di aver sposato una donna di colore, figlia d'una schiava!

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Occasione favorevole Vendesi motore a gas 2 cavalli funzionato solo 6 mesi. Visibile all'Albergo d'Italia via 4 Fontane. 142

Si cerca un pian terreno o 1. piano con terreno coltivabile nelle vicinanze di Porta Pia o in città. Rispondere al piano 1. via Nazionale N. 212. 143

Millionario inglese, trentacinquenne, reduce colonie, sposerebbe distinta signorina o signora italiana di nobiltà autentica morale, bella, intelligente, istruita, sapendo perfettamente francese e pianoforte. Poche esigenze dote. Esclusi intermediari. Massima segretezza. Scrivere Australia posta Roma. 148

Cerco persona seria Capitale 25,000 ingrandimento stabilimento industriale. Ottimo affare. Scrivere F. M. P. fermo posta Roma. 140

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento Piazza Cappuccini 6, piano terzo 10 camere, cucina, soffitte abitabili, cantina, acqua marcia, gas per le scale. Bella esposizione. Affittasi subito. Rivolgersi al portiere. 146

Due appartamenti di 7 camere, cucina, bagno con termosifone, in Villa Ludovisi, vicino Villa Borghese. Splendida posizione. Rivolgersi via Babuino 114 p. p. dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16 di ciascun giorno feriale. 145

Via Gaeta 4 2. piano affittasi appartamento 10 vani col 1. luglio. 143

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

Albergo Maiella, Roccaraso Stazione climatica altitudine 1250 Linea Sulmona-Isernia. Conforto moderno, prezzi modici, posta, telegrafo, medici, farmacia, prati, foreste, acqua sorgiva. temp. mas. 20 Albergo vicino stazione (Prop. Di Sciullo). 144

Sanvito Romano 700 metri affittasi appartamento mobiliato 5 camere e cucina, monte di Sanvito distante pochi passi da un bosco di castagni. Dirigersi Prefetti 46 dalle 8 alle 10 138

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Olio di oliva eccellente può acquistarsi direttamente alla sua origine scrivendo: Amministrazione tenuta Belvedere, Sorrento. Tipo A. (finissimo) cassette litri 4-8-16 lire 6,40, 12,30, 23,50. Tipo B. (extra) 7,50 14,90, 28,50 franco di porto in tutta Italia. 145

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cerco disegnatore per illustrazioni caricature da pubblicarsi giornale. Abile disposto andare tre anni in America Inviare proposte casella postale 70. 144

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta Roma. 97.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 52. 346

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 6 Dir. 883

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 78

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 18 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO 869

Grande assortimento di Storini per finestre a prezzi da non temere concorrenza. Domenico Ercoli, Fornitore della Real Casa. Via Rasella N. 45. 173

Pensione e camera presso distinta signora sola o coniugi soli cercasi subito da vedova con bambino cinquenne. Scrivere M. N. 63 Posta Roma 147

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7.—	8.10	12.20	—	18.50	22.45
Pisa	5.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15		—
Pisa-Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.35	14.30	—	23.10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11.50		17,5	20.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	15.10	19.27	—
Marino-Albano	7.20	9.12	9.48	10.28	14.0	16.51	—
Anzio-Nettuno	6.15	—	—	10.5	—	17,35	—
Velletri-Terracina	6.18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6.18	—	11.37	17.9	13.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6 2	—	11.35	8.5	—	—	—
Fiumicino		8.20	17.45	[illegible]	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,51 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	—	12,45	14.10	19.20	20.14	23.50
Pisa	7.40	9,40		10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10,10	16.30	22,20	23.48
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22,20	23.48
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.3	12.10	—	19.25	—	—	21.45
Grosseto	8.50						
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17,35	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9,45	15,50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6 54	9.30	13.51	—	17.55	—	19,57
Nettuno-Anzio	8.10		13.19	19 27	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9,48	13.37	17,19	—	20.49	22,12
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20 56	—	—
Velletri	[illegible]	10.5	15.20	—	20,56	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.50	14.55		21.49	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	19.50	—	—	
Subiaco-Mandela	9.45				20,50		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.30	11.35	15.15	18,19	—	—	—	—
Bagni a.	7.11	10,13	12,35	16,22	19,8	—	—	—	—
Tivoli a.	7.47	10.44	13.1	17.—	19,56	—	—	—	—
Tivoli p.	5.53	7,59	11.30	15.30	17,38	19,6	fest.	—	—
Bagni p.	6,28	8,25	12 24	16 56	18,12	19,3		—	—
Roma a.	7.42	9.9	13.4	17.42	19,24	20,25		—	—

Se avete un negozio da cedere, un appartamento e camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagrestia 9).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-14. (Permesso via Sagrestia 9)

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa Via del Quirinale dalle 10 alle 11 1/2

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tramonto.

Id. S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 11 e dalle 14 al tramonto.

Terme di Tito: via Labicana 198: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 16.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese 12 alle 19.

Gallerie NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-16

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo all'entrata nel Castello, ore 10-16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 18

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 17.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 10

Signorina giovane con diploma di magistero, cerca lezioni, posto istitutrice, compagnia, disposta viaggiare, per stagione estiva. Scrivere: Cecilia Metella 21 - Fermo Posta - Roma. 148

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Aguilio fermo posta Roma 941

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera grande e salotto od anche camera sola affittasi in via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala destra. 180

Appartamento da affittare; ottima esposizione. Via Aureliana 73 int. 1. 144

Salotto e camera con ingresso libero sulle scale elegantemente ammobigliati casa tranquillissima, vista splendida su giardini. Dirigersi portiere Aureliana 89. 148

Due belle camere con comodo di cucina si affittano presso il Campidoglio. Scrivere Telemaco, posta restante fissando appuntamento. 143

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

1890 Col cuore ti auguro ogni felicità, ogni gioia, ogni bene. Invioti baci ardentissimi stando col pensiero unito teco. Sii sempre felice come desidero io. 149

Makru Leggi anche nell'altro. Ricevetti. Puoi immaginare mia ansia pari immensa affezione. Pensa unicamente tua salute. Mia anima sempre unita alla tua Fedelissimo. Mille. 149

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione